



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2022-2025

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
AD INDIRIZZO MUSICALE**

**"SANTI BIVONA"
MENFI (AG)**



Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 20 dicembre 2021

modificato nella seduta del 15 novembre 2022

INDICE

Premessa		3
Il PTOF		4
Mission e Vision		6
Realtà socio-economica e culturale		8
L'Istituto (Risorse strutturali e modelli organizzativi)		11
Finalità della scuola del I ciclo		15
Bisogni educativi speciali e didattica dell'inclusione		21
Piano di Miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi		25
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		27
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15		29
Finalità della legge e compiti della scuola	(c. 1-4)	32
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	(c. 7)	33
Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e potenziamento	(c. 5)	35
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	(c. 6)	40
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	(c. 15-16)	42
Attività di orientamento, valorizzazione del merito degli studenti	(c. 28-32)	44
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	(c. 56-59)	66
La scuola non si ferma (Emergenza Covid)		52
Formazione in servizio docenti	(c. 124)	53
Competenze, Curricolo verticale e nuovo insegnamento di Educazione Civica		56
Progetti ed attività triennio 2022-2025		64
Valutazione		67
Scelte organizzative e gestionali		69
Rendicontazione sociale		77

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Santi Bivona" di Menfi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che lo definisce "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il piano "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con propri atti di indirizzo prot. n. **18076** del **15/12/2021** e prot. n. **11761** del **07/09/2022**;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2021;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021;
- il piano è stato aggiornato nelle sedute del Collegio dei docenti del 14 novembre e del 19 dicembre 2022;
- il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2022;
- il piano, dopo la prima approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola non appena attivo.

Il PTOF: la carta d'identità dell'istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 successivo all'art. 3 del Regolamento per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 8 marzo



1999 n.275), è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche” che esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il PTOF è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico.

Il Nostro P.T.O.F.

❖ *Informa*

l'utenza del servizio che la scuola intende erogare

❖ *Attiva*

un processo di progettazione unitaria, favorendo la condivisione di intenti e l'unitarietà dell'azione di tutti i componenti della comunità scolastica

❖ *Guida*

l'azione didattica ed educativa fissando criteri generali, definendo obiettivi e indicando strategie di intervento

❖ ***Fornisce***

il quadro di riferimento per la valutazione della qualità del servizio erogato in rapporto agli impegni assunti.

Il PTOF del nostro Istituto rende esplicita agli alunni, alle famiglie, agli Enti Locali, all'intera Comunità e all'Amministrazione Scolastica, l'Offerta formativa dell'Istituto e i modi per realizzarla, altresì migliora la qualità del servizio in quanto presuppone uno sforzo di continua riprogettazione in base agli esiti della valutazione e si integra con la Carta dei Servizi e con il Regolamento d'Istituto.

Mission



Il nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 08/03/2013, Nota n°1551 del 27/06/2013) si propone come obiettivo primario quello di realizzare una didattica dell'inclusione che si prefigge di garantire a tutti gli alunni il maggior apprendimento e il massimo della partecipazione possibili al di là delle condizioni personali e sociali. Ogni alunno ha il diritto a realizzare il proprio potenziale all'interno di una scuola che ne sostenga e favorisca la crescita. È nostra mission accogliere, formare e orientare per perseguire il successo formativo degli alunni, operando con efficacia in un contesto dinamico, positivo e propositivo. Per una scuola:

- **INTEGRATA**

Inserita in una società e in una rete formativa più complessa con cui deve confrontarsi quotidianamente

- **RESPONSABILE**

In cui tutti gli operatori si fanno carico di far raggiungere ad ogni alunno il successo formativo

- **FLESSIBILE**

Si adegua alle esigenze e alle potenzialità individuali degli allievi

- **COOPERATIVA**

Docenti e alunni condividono i percorsi di studio e di approfondimento atti a realizzare gli obiettivi da raggiungere

- **ATTENTA**

Capace di tenere conto della persona/alunno con le sue specifiche attitudini, problematiche, emotive e cognitive, i suoi interessi, i suoi tempi d'apprendimento



Vision

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" riconosce come valori ai quali ispirare la propria azione:

- Assicurare il diritto allo studio
- Garantire il successo formativo a tutti gli alunni
- Migliorare la qualità del Sistema.

L' Istituto comprensivo "Santi Bivona" si impegna a creare un ambiente di apprendimento che:

- Conseguire l'acquisizione di saperi, abilità e competenze per assicurare continuità al percorso formativo individuale;
- Costruisce la comunità educante;
- Educa ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio;
- Garantisce un sistema dinamico, costantemente monitorato e in continuo divenire per rispondere alle diverse necessità dell'utenza, assicurando agli alunni continuità metodologica e massima attenzione alla qualità dell'azione didattica;
- Sviluppa la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- Promuove la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio;
- Insegna ad apprendere tenendo conto dei diversi stili cognitivi, favorendo in ciascuno l'acquisizione del metodo di studio.

È nostra Vision fare della scuola una comunità educante aperta al territorio, un luogo di innovazione capace di creare e promuovere opportunità, centro di aggregazione culturale e relazionale, contribuendo significativamente alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Questi valori muovono i processi "chiave" della scuola attiva: la comunicazione, la gestione delle risorse umane, la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, la formazione del personale, l'inclusione di tutti i soggetti, la gestione dei rapporti con gli stakeholders.

Realtà socio – economico - culturale del territorio



In provincia di Agrigento, lungo la costa sud occidentale della Sicilia, tra l'area dei templi dorici di Selinunte e la fiorente città d'arte e marinara di Sciacca, sorge la ridente cittadina di Menfi, lambita dai fiumi Belice e Carboj. Il comune di Menfi si trova a 119 metri sul livello del mare, dal clima prettamente Mediterraneo, con estati calde ed inverni miti, riscaldata dal sole per la maggior parte dell'anno. Il territorio fu abitato sin dai tempi più remoti, risalenti al periodo preistorico, come

testimoniano le tracce di Homo Erectus e Homo Sapiens. Sorta anticamente nella zona dell'antica Inycum, fu borgo saraceno fino alla metà del secolo XI, per passare sotto la guida dell'Imperatore Federico II nel XIII sec., che vi fece costruire il Castello di Burgimilluso, poi punto focale del successivo insediamento cittadino. Dal 1283 la "Terra di Memphis" passò agli aragonesi, e per volere di Don Diego Tagliavia d'Aragona, nel 1636, venne costruita la prima Chiesa, nota come la Madonna Delle Grazie. Fu solo nel 1829 che venne redatto il primo Piano Regolatore della città, che oggi si presenta con un'estensione di 113,21 Km² e una popolazione di circa 12.000 abitanti e presenta l'impianto urbanistico seicentesco a scacchiera, con cortili interni di origine spagnola.



Ad accoglierci "Il Sole", monumento architettonico a Nord della città, una spettacolare porta d'ingresso della nuova Menfi, simbolo della rinascita economica e culturale, dopo che il disastroso terremoto del **gennaio 1968 ne ha cancellato per sempre le tante memorie storiche ed artistiche. Il monumento è costituito da "una sfera centrale e da un contorno di raggi"**.

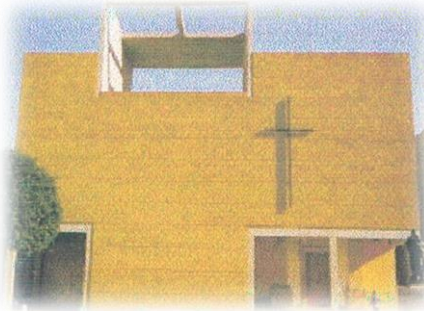


La città di Menfi ospita, inoltre, 2 architetture progettate da uno degli architetti italiani più famosi del '900: Vittorio Gregotti.

A causa del terremoto del 1968, purtroppo sono state rovinosamente danneggiate la Chiesa madre di antica fattura dedicata al Santo patrono "S. Antonio" e la torre federiciana poco distante. L'architetto Gregotti riprogettò e realizzò in stile moderno e razionalista le due precedenti costruzioni tra gli anni '80 e i primi anni 2000.



La chiesa madre, in particolare, ingloba i resti della precedente chiesa distrutta dal sisma che diventa fondale e riferimento visivo per la nuova costruzione. I due edifici, simboli di rinascita, sono stati pubblicati in importanti libri e riviste del settore.



Menfi è tra l'altro terra vocata a prodotti unici, inserita in una zona di rilevante interesse agricolo in cui prevalgono le colture di vite, ulivo e carciofo.

L'attività agricola, ha infatti trovato nuove spinte attraverso numerose aziende dal volto moderno e dinamico e costituisce il perno di alcune piccole imprese che interessano settori produttivi collaterali. La realtà economicamente trainante è la Cantina Sociale "Settesoli" i cui prodotti vengono esportati in tutto il mondo.



La Cantina organizza altresì dei percorsi enogastronomici che contribuiscono alla valorizzazione del territorio. *“Partecipando alla vendemmia più grande d'Europa, degustando i vini Mandrarossa e assaporando i cibi della tradizione contadina, preparati dalla brigata di cucina formata da alcune signore menfitane, è possibile godere le spiagge idilliache e la natura incontaminata”*.

Altro volano dell'economia menfitana è senza dubbio il turismo, che ruota attorno alle suggestive spiagge. *Tra calette e dune sabbiose ci si immette in un ambiente costiero estremamente silenzioso dove il susseguirsi di dune, modellate dal vento d'Africa, ha generato una vegetazione mediterranea. Questo incontaminato e*



paradisiaco scenario di spiagge di sabbia finissima è bagnato da un mare pulitissimo, dalle tinte variegata, che da anni riesce a conquistare il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu della FEE”

Anche la vita culturale della città è vivace e animata dalla presenza di istituzioni e associazioni e dalla Biblioteca Comunale, fornita di un patrimonio librario di circa 40.000 volumi, modernamente catalogati. Una moderna videoteca integra i percorsi di utilizzo scolastico, mentre l’emeroteca fornisce i quotidiani, le riviste mensili ed i quindicinali specializzati, i bollettini nazionali, regionali ed europei; l’archivio storico del comune, ordinato e catalogato, custodisce documenti di ricerca risalenti alla fine del ‘700.

È presente, inoltre, una mostra permanente divisa in due sezioni: archeologica e malacologica.

Altre strutture utilizzate frequentemente dagli alunni del nostro Istituto comprensivo sono il “Centro Civico polivalente”

e il “Teatro del Mare”, che rappresentano spazi non solo ricreativi e di



aggregazione, ma anche luoghi di ulteriore arricchimento culturale, civile e sociale.

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona"

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" di Menfi ad indirizzo musicale è stato istituito, a seguito del dimensionamento scolastico, con Decreto assessoriale N. 8 del 05-03-2013 della Regione Siciliana.

L'Istituto aggrega in un solo organismo le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, vicine tra loro come collocazione nel territorio, ma con plessi ubicati in varie zone del paese. Gli Uffici di Segreteria e il Dirigente Scolastico sono comuni per tutti e tre gli ordini di scuola, i quali prevedono la costituzione di un solo Consiglio d'Istituto e un Collegio dei docenti unitario. L'accorpamento in verticale di scuole di diverso grado, se ai docenti permette una pianificazione didattica e formativa in continuità, per gli allievi significa essere coinvolti in un processo educativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado. Di contro per le famiglie si traduce nel vantaggio di potersi relazionare con la stessa istituzione scolastica, dall'ingresso del proprio figlio nella scuola fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Per l'Istituto significa creare i presupposti per una sempre più proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, enti locali, associazionismo, ecc).

Negli anni, l'Istituto si è caratterizzato, nel contesto territoriale in cui opera, come un importante presidio culturale:

- favorendo l'apertura della Scuola verso l'esterno e sviluppando rapporti costruttivi con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- contribuendo alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva;
- promuovendo incontri e seminari fra docenti, genitori ed esperti su temi di rilievo riguardanti l'educazione dei giovani;
- proponendo un'offerta formativa differenziata ed articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dell'utenza;
- partecipando ad iniziative che hanno permesso agli alunni di confrontarsi con altre realtà e fare esperienze educative importanti;
- avviando, autonomamente e in accordo con altre scuole, diversi progetti con la finalità di arricchire l'offerta della scuola e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa.

Risorse strutturali

L'Istituto comprensivo "Santi Bivona" è costituito dai plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che sono i seguenti:



Scuola dell'Infanzia via "Boccaccio"



Scuola dell'Infanzia "Norino Cacioppo"



Scuola dell'Infanzia "Falck"



Scuola Primaria "Norino Cacioppo"



Scuola Primaria "Antonino Palminteri"



Scuola Primaria "Giuseppe Lombardo Radice"



Scuola Secondaria di Primo Grado "Santi Bivona"



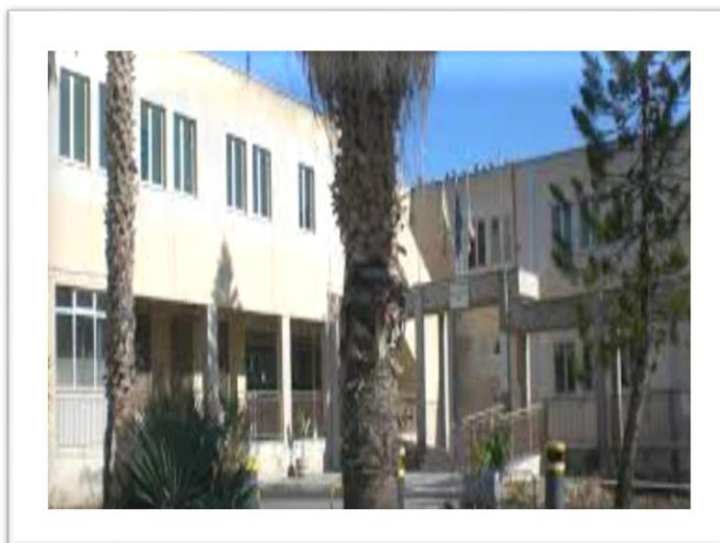
Scuola Secondaria di Primo Grado Via Mazzini

SEDE CENTRALE- PLESSO "SANTI BIVONA" - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo è situata presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Santi Bivona". L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è un fabbricato a due piani fuori terra, pienamente funzionante, dove sono ubicati gli Uffici della Presidenza e della Segreteria.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *un'aula d'informatica*
- *lavagne interattive (fisse e mobili) e monitor touch*
- *un'aula musicale*
- *un laboratorio artistico*
- *un auditorium con annessa biblioteca*
- *una palestra con locali accessori*
- *locale refettorio*



PLESSO VIA MAZZINI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è un fabbricato a due piani fuori terra, pienamente funzionante.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *un atrio interno per attività al chiuso*
- *un'aula d'informatica*
- *locale refettorio*
- *lavagne interattive (fisse e mobili) e monitor touch*

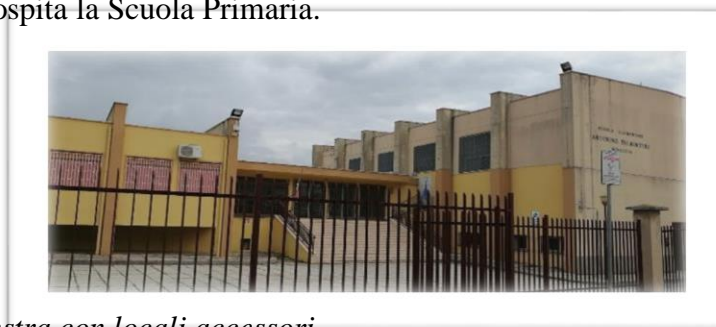


PLESSO "ANTONINO PALMINTERI" - SCUOLA PRIMARIA

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è un fabbricato a due piani fuori terra; è pienamente funzionante ed ospita la Scuola Primaria.

Il plesso dispone di:

- *locale refettorio*
- *spazi per attività all'aperto*
- *un'aula d'informatica*
- *lavagne interattive e monitor touch*
- *aula magna con palco per spettacoli/palestra con locali accessori*



PLESSO "GIUSEPPE LOMBARDO RADICE" - SCUOLA PRIMARIA

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è costituito da due padiglioni a due piani fuori terra, pienamente funzionanti ed ospita la Scuola Primaria.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *atrio interno per attività al chiuso per ciascun padiglione*
- *un'aula d'informatica*
- *lavagne interattive e monitor touch*



PLESSO "NORINO CACIOPPO" - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale agli anni '50 del secolo scorso, è un fabbricato a tre piani fuori terra, pienamente funzionante ed ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *un'aula d'informatica*
- *lavagne interattive e monitor touch*
- *dotazioni multimediali*
- *dotazioni musicali*
- *locale cucina*
- *locale refettorio*



PLESSO via "BOCCACCIO" - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è un fabbricato a un piano fuori terra, pienamente funzionante ed ospita la Scuola dell'Infanzia.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *atrio interno per attività al chiuso*
- *locale refettorio*



PLESSO "FALCK" - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio scolastico, la cui costruzione risale al dopo terremoto del 1968, è un fabbricato a un piano fuori terra, pienamente funzionante ed ospita la Scuola dell'Infanzia.

Il plesso è dotato di:

- *spazi per attività all'aperto*
- *atrio interno per attività al chiuso*
- *locale refettorio*



Finalità della Scuola del Primo Ciclo

Compito fondamentale della Scuola del Primo Ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva, favorendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo, si propone di “fare una buona scuola”, predisponendo un opportuno ambiente di apprendimento ed un'organizzazione funzionale degli spazi e del tempo scuola.

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo, è dislocata in tre plessi:

- Plesso via “Boccaccio”;
- Plesso “Falck”;
- Plesso “Norino Cacioppo”.

È costituita da **10** sezioni, suddivise su tre plessi, di cui **6** sezioni al Plesso “Norino Cacioppo”, **2** sezioni al Plesso “Falck” e **2** sezioni al Plesso di via “Boccaccio”.

Offre un modello organizzativo di 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, con orario continuato 8:00-16:00, con servizio di refezione scolastica.

Per lo svolgimento dell'orario scolastico, i docenti si alternano su due turni, con due ore di compresenza.

Tutti i plessi sono dotati di ampie sezioni, molto luminose e colorate in cui i bambini possono dedicarsi a varie attività ludiche e didattiche; dispongono di sale mensa opportunamente predisposte per accoglierli durante il momento del pasto.

Scuola primaria

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo è dislocata in tre plessi:

- Plesso “Antonino Palminteri”;
- Plesso “Giuseppe Lombardo Radice”;
- Plesso “Norino Cacioppo”.

Il modello offerto dalla Scuola Primaria è di 27 ore e di 40 ore settimanali (cosiddetto tempo pieno).

La permanenza a scuola degli alunni è articolata su 5 giorni per tutte le classi.

- tempo scuola a 27 ore

- dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il lunedì, il martedì e il venerdì

- dalle ore 8:00 alle ore 14:00 il mercoledì e giovedì

- tempo scuola a 29 ore per le classi V

- dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al giovedì

- dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì

- classi a tempo pieno 40 ore settimanali

- dalle ore 8:00 alle ore 16:00 da lunedì al venerdì.

Sulle classi operano più insegnanti, ognuno responsabile di uno o più insegnamenti e, in base alla normativa vigente, c'è una figura di riferimento (insegnante prevalente). Le classi si avvalgono di insegnanti specializzati e specialisti per la lingua inglese, specialisti per la religione cattolica e quando previsto, dell'insegnante di sostegno.

La scuola primaria, inoltre, offre un progetto di promozione del successo formativo che prevede attività di recupero e potenziamento delle discipline di italiano e matematica e inglese nelle ore di contemporaneità.

Divisione oraria delle discipline su orario a 27 ore e 29 ore

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
ITALIANO	8	8	6	6	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	1	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	2
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
Totale ore curriculari settimanali	27	30	27	27	29

Divisione oraria delle discipline su orario a 40 ore

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
Interscuola (mensa + dopo mensa)	5+5	5+5	5+5	5+5	5+5
Totale ore curricolari settimanali	40	40	40	40	40

Dall'anno scolastico 2020-2021 la legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", introduce il nuovo insegnamento di Educazione Civica per n. 33 ore annue, affidato a diversi insegnanti.

Dall'anno scolastico 2022-2023 è introdotto nel curriculum della scuola primaria l'insegnamento di Educazione Motoria. Come da legge n. 234/2021, l'insegnamento in oggetto è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 (per la classe quarta sarà introdotto a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024). Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria sono affidate al docente specialista, per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento, nelle classi a 27 ore, vengono attribuite al curriculum di Italiano. Le classi V di Istituto osserveranno, pertanto, ad orario definitivo, un orario di 29 ore settimanali (per l'aggiunta delle 2 ore di educazione motoria obbligatorie). Per le classi a tempo pieno (40 ore) le ore di educazione fisica rientrano nel monte ore già effettuato dagli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è costituita da due plessi:

- Plesso “Santi Bivona”
- Plesso via Mazzini.

In entrambi i plessi è attivo il modello di 30 ore settimanali in 5 giorni con 6 ore dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

La scuola offre anche un modello di 36 ore (tempo prolungato), comprensivo di n. 2 ore di interscuola (mensa e dopo mensa), con lezioni articolate in 5 giorni con il seguente orario:

- lunedì e mercoledì ore 8.00-17.00

- martedì, giovedì e venerdì ore 8.00-14.00

Nelle giornate di lunedì e mercoledì alunni e docenti del tempo prolungato lavorano prediligendo la didattica laboratoriale. I laboratori creativi sono attività utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Essi costituiscono fasi delle unità di apprendimento e dei moduli didattici. Alcuni laboratori sono strutturati per gruppi e per compito a cui gli alunni accedono per scelta in relazione ai propri interessi, previa dettagliata informazione sulle attività da svolgere. Le attività di potenziamento previste dal Piano di miglioramento di istituto sono realizzate per le classi terzi con progetti curriculari esperiti nelle discipline italiano, matematica e inglese. Nell’Istituto sono funzionanti 6 corsi di cui 5 completi.

Divisione oraria delle discipline delle classi a tempo prolungato 36 ore

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
ITALIANO	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Interscuola (mensa + dopo mensa)	1+1	1+1	1+1
Totale ore curriculari settimanali	36	36	36

Divisione oraria delle discipline delle classi a tempo normale 30 ore

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Totale ore curricolari settimanali	30	30	30

Per i modelli scolastici di tempo normale per la scuola dell'infanzia, tempo pieno per la scuola primaria e tempo prolungato per la scuola secondaria di I grado, la mensa è parte del progetto formativo dell'istituto.

Il tempo ad essa dedicato è parte integrante del tempo scuola in quanto si configura come momento di educazione all'alimentazione sana e di socializzazione che è tipica del pasto insieme.

Dall'anno scolastico 2020-2021 la legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", introduce il nuovo insegnamento di Educazione Civica per n. 33 ore annue, affidato a diversi insegnanti.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Presso L'Istituto Comprensivo Scuola Secondaria di Primo Grado "Santi Bivona" di Menfi (AG) è attivo dall'anno 2001 il **Corso ad Indirizzo Musicale**, che è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M.201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "*strumento musicale nella scuola media*" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "*integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale*" (art.1). Questo indirizzo musicale dà la possibilità agli studenti di imparare a suonare uno strumento, scelto tra: **pianoforte, violoncello, violino e flauto traverso**. Le attività dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano da lunedì a venerdì in orario concordato con i docenti per n. 2 ore di insegnamento per alunno, una lezione individuale e una

lezione di musica d'insieme. Gli alunni che frequentano i corsi di strumento, infatti, fanno parte dell'orchestra della scuola che in questi anni di attività ha ottenuto diversi riconoscimenti, partecipando a manifestazioni e gare, cercando di arricchire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico di ogni studente. Con l'avvio dell'Indirizzo musicale, l'Istituzione scolastica ha inteso accogliere anche le istanze provenienti dal territorio. La presenza di una prestigiosa banda, rinomata in Sicilia già nell'Ottocento, e l'attività delle Associazioni musicali indicano chiaramente la volontà di preservare il ricco patrimonio culturale acquisito e di arricchirlo con il coinvolgimento dei giovani. Nell'ottica della continuità orizzontale tra agenzie dello stesso territorio e verticale tra istituti di grado superiore, al fine di favorire l'orientamento dei nostri alunni, l'Istituto comprensivo "Santi Bivona" ha stipulato una convenzione con la Scuola Civica "Città di Menfi" sede formativa gestita didatticamente e convenzionata con L'istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini" di Ribera ed una convenzione con la scuola musicale "A. Palminteri" di Menfi. Dall'anno scolastico 2022-2023 con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria è stato avviato il progetto "Mousikè" di avviamento della pratica musicale.

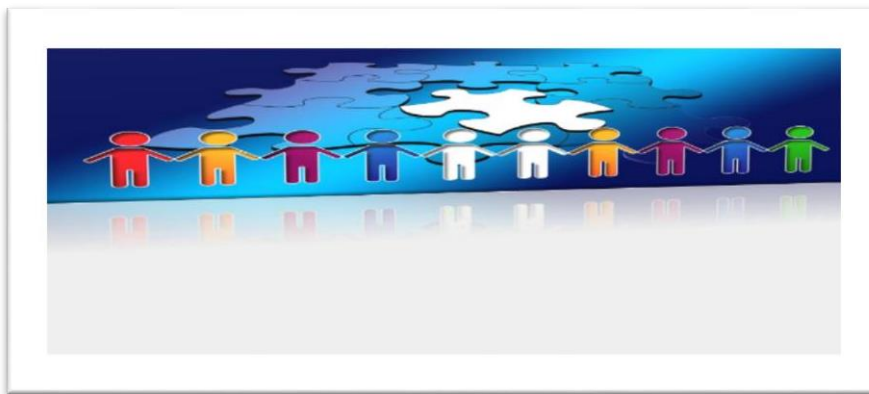
PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE A.S. 2023-2024

A partire dal 1° settembre 2023, ai sensi del decreto n. 176/2022 i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado sostituiscono gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale, già funzionanti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201/1999, completano il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a novantanove ore annuali, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.



Bisogni educativi speciali e didattica dell'inclusione

Il nostro Istituto vuole sempre più accrescere la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, cioè difficoltà che si evidenziano in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento, che si concretizzano in un funzionamento problematico, che necessitano di attenzione e strategie adeguate. Il nostro Istituto si impegna a rilanciare il concetto di "Integrazione" affinché acquisisca il valore dell'Inclusione; in tal modo l'attuazione del progetto di vita di ciascun alunno non sarà affidata all'azione di singoli docenti specializzati, ma all'intera organizzazione scolastica, che opererà in sinergia con le risorse del territorio.

"Inclusione", infatti, si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività. L'integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità".

Il concetto di inclusione scolastica, invece, non si riferisce solo al diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma soprattutto al fatto che la presenza sia significativa, che abbia un senso e che consenta il massimo sviluppo delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. Ciò non significa che le malattie, il deficit, le difficoltà, il dolore non esistano o che sia indifferente la loro presenza rispetto agli esiti di una vita. Significa che, prendendo coscienza dei problemi di ciascuno, diveniamo capaci di costruire contesti in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi a prescindere da ciò che manca loro o da ciò che sanno o possono imparare.

Per inclusione scolastica, secondo il nostro modo di "fare scuola" intendiamo, pertanto, un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli sulla pratica didattica ed educativa." L'inclusione implica, perciò, il cambiamento: "è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare ma che non si potrà mai realizzare compiutamente" (T.Booth , E.M Ainscow).

L'inclusione, però, come processo in continuo divenire, presenta punti di criticità e punti di forza.

Al fine di migliorare la qualità dell'azione didattico-pedagogica, è importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà. Per questi motivi, al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, è necessario rivedere i modi di insegnare, di progettare e di essere organizzazione, migliorando le competenze degli insegnanti, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie.

Usufruire di un Piano Annuale per l'Inclusione significa poter contare:

- su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola, sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi, sulla identificazione di figure interne ed esterne alla scuola coinvolte nel processo inclusivo,
- sulla conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'inclusività dell'Istituto.

Alla luce del D.lgs. n. 66/2017 (da cui si evince che "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle Pari opportunità e per il successo formativo di tutti"), il novello documento Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, commi 12-17, Legge n. 107/2015) pone fortemente l'accento sul fatto che "l'inclusività e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi sono la trama sulla quale costruire l'intero progetto della scuola".

Da questo assunto di fondo, il costruendo PTOF triennale vedrà il tema dell'INCLUSIVITÀ come cornice di riferimento di tutto il documento identitario e progettuale dell'Istituto comprensivo "S. Bivona" attraverso la presa in carico di tutti gli alunni che presentino Bisogni Educativi Speciali (BES):

- quelli in situazione di disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- quelli con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- quelli con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), giusta Direttiva del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013 del Dipartimento per l'Istruzione, parte integrante del PTOF, contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, in un contesto ove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Suo scopo principale è quello di sintetizzare le esigenze della scuola e le iniziative concrete che si intendono attivare per fornire risposte ai vari tipi di bisogno, è uno strumento snello e dinamico con cui progettare l'offerta scolastica formativa

in senso inclusivo. Per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, il PAI contiene le linee guida di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Altresì l'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" sensibile all'argomento inclusione alunni stranieri in quanto Istituto che accoglie nelle proprie classi bambini e ragazzi con necessità di alfabetizzazione di primo e secondo livello, inserisce nel PTOF un progetto ad hoc, in ottemperanza alle disposizioni della L. 40/98 e della L.13 luglio 2015 n.107 e Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015) e alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, febbraio 2014). Il progetto vuole evidenziare l'importante ruolo della scuola come luogo idoneo per costruire e cementare l'inclusione anche tramite il superamento dello svantaggio linguistico in vista del successo formativo che si vuole offrire a ciascun alunno.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua nell'art. 26 come l'istruzione sia uno dei diritti fondamentali dell'essere umano.

La Costituzione italiana, in riferimento all'art. 34 dove "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica, come recita l'art. 3, a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Il MIUR, per garantire il diritto allo studio, mette a disposizione la tipologia del servizio scolastico afferente all'istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare rappresenta, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, necessario ad assicurare l'erogazione di servizi "alternativi" agli studenti in situazione di temporanea malattia. Il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato agli alunni di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare deve essere attivato quando uno studente per motivi di salute sia assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni.

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in

cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 si legge "Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti". L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nella nostra Scuola, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è stato affidato ai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, si considera la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, si pongono in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Le ore settimanali di lezione previste sono fino a 6. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Altresì l'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" sensibile all'argomento inclusione alunni stranieri in quanto Istituto che accoglie nelle proprie classi bambini e ragazzi con necessità di alfabetizzazione di primo e secondo livello, inserisce nel PTOF un progetto ad hoc, in ottemperanza alle disposizioni della L. 40/98 e della L.13 luglio 2015 n.107 e Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015) e alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, febbraio 2014). Il progetto vuole evidenziare l'importante ruolo della scuola come luogo idoneo per costruire e cementare l'inclusione anche tramite il superamento dello svantaggio linguistico in vista del successo formativo che si vuole offrire a ciascun alunno.

Il PAI approvato dal Collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituirà parte integrante.

ALLEGATO n. 1:

Piano di miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito internet della scuola <https://www.icsantibivona.edu.it> e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AGIC83600P/ic-s-bivona/valutazione/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Per l'area relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali si intende:

1. ridurre il gap tra il punteggio medio di Istituto ed il punteggio medio regionale e nazionale.
2. ridurre la varianza tra le classi.
3. orientare verso una didattica per competenze per ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti.

Per l'area relativa ai risultati a distanza si intende:

1. ridurre il minimo di insufficienze nel 1° Quadrimestre e la differenza tra le classi attraverso una progettazione condivisa.
2. condividere strumenti per passaggio informazioni tra un ordine di scuola e l'altro e per la restituzione degli esiti.
3. restringere il gap nelle valutazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Le motivazioni delle scelte effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità deriva da quanto emerso nel processo di autovalutazione. Il nucleo di autovalutazione ritiene, infatti, che sia indispensabile monitorare i risultati nelle prove standardizzate per ridurre la varianza tra classi e innalzare i livelli di prestazione degli alunni. Inoltre, negli ultimi anni i docenti hanno partecipato ad azioni di sperimentazione e aggiornamento finalizzate al miglioramento della didattica per competenze.

Occorre proseguire sul percorso avviato e tradurre in pratica didattica quanto finora elaborato.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Per l'area relativa al curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere processi comuni di progettazione per competenze, verifica e valutazione per classi parallele.

Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese attraverso azioni di progettazione di UDA coerenti con il curriculum di istituto e le Indicazioni nazionali.

Per l'area relativa all'ambiente di apprendimento

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento tramite una didattica che utilizza in maniera efficace gli strumenti tecnologici multimediali in dotazione alla scuola.

Per l'area relativa alla continuità e orientamento

Progettazione e realizzazione sistematica di azioni didattiche per le classi ponte.

Per l'area relativa all'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il senso di appartenenza ad un territorio, ad una comunità' e promuovere stili di vita positivi, nel rispetto degli altri.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati sono ritenuti validi perché si ritiene abbiano una ricaduta diretta sui livelli di performance e, quindi, di competenza degli alunni.

I progetti di recupero e di potenziamento possono migliorare le competenze.

L'elaborazione di una progettazione unica e di prove di verifica e valutazione comuni contribuirà a monitorare in maniera oggettiva l'andamento didattico- disciplinare degli alunni, favorendo anche il superamento della varianza tra le classi di plessi diversi.

La costruzione di un percorso didattico comune consentirà la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse.

Il Piano di miglioramento costituisce parte integrante del presente Piano.

Allegato n. 2 Piano di Miglioramento

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti sono state formulate le seguenti proposte:

La cultura della legalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Collaborazione con la “Fondazione G. Falcone”✓ Collaborazione con la “Fondazione A. Caponnetto”✓ Tour della legalità (visite guidate nei luoghi della legalità)✓ Incontri con l’Arma dei Carabinieri e con le forze dell’ordine (Polizia locale, Polizia Postale ecc...)✓ Safer internet day (settimana contro il bullismo)✓ Celebrazione del 21 marzo: Giornata nazionale vittime di mafia✓ Incontro con Associazione Gens Nova Bari per la prevenzione del cyberbullismo e la violenza di genere✓ Collaborazione con:<ul style="list-style-type: none">- A.N.F.I–Associazione Nazionale Finanziari d’Italia- “Libera – Associazione, Nomi e Numeri contro le mafie, presidio di Santa Margherita Belice e Montevago”- “La Consulta delle Donne” - consultivo del Comune di Menfi per il Progetto “Noi siamo pari”- Lions di Menfi per il murales della Legalità e concorso un Poster per la Pace
La solidarietà a scuola	<ul style="list-style-type: none">✓ Collaborazione con AIRC: campagna solidarietà Natale/Pasqua✓ Collaborazione con LIONS club di MENFI per la campagna di solidarietà di Natale “La scatola solidale” classi III e IV della scuola primaria
Il curriculum locale: scoperta e valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none">✓ Incontri con il FAI (“Giornate di primavera”, Adozione di monumenti, ecc...)✓ Incontro con l’Associazione “Mare Vivo” per conoscere, valorizzare e rispettare il territorio

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione con la locale pro loco: <ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione “Inycon Blue Fish” - Manifestazione “Inycon – Il carciofo e l’olio EVO di Menfi” 	
<h2>Ricorrenze</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 novembre: Giornata delle forze armate e ricordo di tutte le vittime di guerra ✓ 20 novembre: Giornata mondiale dei Diritti dei bambini ✓ 21 novembre: Festa dell’albero ✓ 25 novembre: Giornata contro la violenza sulle donne ✓ 27 gennaio: Giornata della memoria ✓ 7 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo ✓ 10 febbraio: Giorno del Ricordo (foibe) ✓ 14 febbraio: II Giornata contro la violenza sulle donne ✓ 8 marzo: “(Im)pari le opportunità” ✓ 21 marzo: Giornata delle vittime di mafia ✓ 22 aprile: Giornata della Terra ✓ 9 maggio: Anniversario dell’uccisione di A. Moro e di P. Impastato ✓ 23 maggio: Anniversario della Strage di Capaci ✓ 5 giugno: Festa dell’ambiente 	
<h2>Partecipazione a Concorsi locali e nazionali</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso “Inycon blue fish” (Pro loco Menfi) ✓ Concorso “Inycon – Il carciofo e l’olio EVO di Menfi” ✓ Concorso un Poster per la Pace in collaborazione con il Lyons club ✓ Concorso interno “Conosco Santi Bivona” ✓ Concorso Rotary legalità e cultura dell’etica ✓ Concorsi indetti dal MIUR, Enti locali, Associazioni, ecc... 	
<h2>Il valore della cultura</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libriamoci-Iniziative di lettura nelle scuole ✓ Incontro con l’autore/autrice e presentazione di libri ✓ Collaborazioni con la biblioteca comunale e l’istituzione culturale “Federico II” dei plessi ✓ Organizzazione di eventi in collaborazione con le Scuole musicali di Menfi ✓ #ioleggoperché ✓ Il Maggio dei libri ✓ Nati per leggere 	

Cittadinanza consapevole

- ✓ Progetto *Giornale di Sicilia in classe* con «GDScuola promosso dal Kiwanis club service
- ✓ Rapporti di collaborazione con le amministrazioni locali
- ✓ Incontro col Sindaco a Palazzo di città per le V classi della scuola primaria con la collaborazione del Lions club
- ✓ Collaborazione con Amministrazione locale e attività produttive del territorio per “Menfi città del vino 2023”
- ✓ Incontri con l’Asp di Agrigento- distretto di Sciacca per progetti legati al “buon vivere” (salute, affettività, ed. alimentare, ecc..) dello studente
- ✓ Incontri con la polizia municipale per il rispetto delle regole da tenere in strada
- ✓ Collaborazione con la Consulta delle Donne di Menfi
- ✓ Incontri con psicologi professionisti per un supporto psicologico col fine di prevenire l’insorgere di forme di disagio e /o malessere psico-fisico
- ✓ Progetto formativo e convegno finale sui temi dell’obesità e del diabete infantile in collaborazione con il Kiwanis club service
- ✓ Attività di educazione ambientale per classi V scuola Primaria con la collaborazione del Lions club
- ✓ Progetto Arte Naif “Lasciare un segno” per le classi V della scuola Primaria con la collaborazione del Lions club

PROGETTO ACCOGLIENZA



“Riparti-AMO dalla Libertà”

Progetto rivolto a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Finalità:

- Insegnare le regole del vivere bene con sé e con gli altri;
- Imparare a rispettare gli altri;
- Favorire una transizione tra i tre ordini di scuola;
- Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza alla “grande” comunità scolastica dell’I.C. “Santi Bivona”.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità e di Libertà.

PROGETTO CONTINUITÀ



**“Ponte...”
SAPERE, CULTURA e LIBERTÀ**

La nostra scuola va intesa come un “PONTE...” per conoscere, esprimersi, comunicare e quindi crescere. Il Progetto si presenta come un percorso pluridisciplinare e trasversale che abbraccia tutte le educazioni oggetto di insegnamento.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo, richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari

dignità educativa di ogni scuola.

La continuità è fine per l'orientamento inteso come:

- La costruzione del sé;
- La relazione con gli altri;

Ins. Responsabile Cusumano Grazia

PROGETTO PARI OPPORTUNITÀ



“NOI SIAMO PARI”

Progetto rivolto a tutte le classi dei tre ordini di scuola che vuole sensibilizzare al rispetto dell'altro da sé.

Finalità:

- Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili.
- Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari.
- Valorizzare le diversità per non viverle come ostacolo ma per imparare ad integrarle e utilizzarle in tutti i contesti (culturali, sociali, ecc.)
- Partecipare ad eventi scolastici ed extrascolastici che consentono di sensibilizzare alle pari opportunità per migliorare anche l'autostima e la socializzazione.

Ins. Responsabile Mistretta Giuseppina

PROGETTO LEGALITÀ



- **PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**



- **LA VIOLENZA DI GENERE**



18 NOVEMBRE 22: BULLISMO/CYBERBULLISMO:

“La Violenza Di Genere Ai Tempi Del Web E Il Cyberbullismo – L’importanza Dell’alleanza Educativa” in collaborazione con Organizzazione di volontariato GENS NOVA e A.N.F.I – Associazione Nazionale Finanziari d’Italia.

Giornata/Convegno Destinata *alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.*

BULLISMO/CYBERBULLISMO:

Giornata/Convegno in collaborazione con la Polizia postale.

Destinata *alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.*

25 NOVEMBRE 2022: I GIORNATA “CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE” in partnership con “Consulta delle donne del comune di Menfi”

Destinata a *Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi V della scuola primaria.*

14 FEBBRAIO 23: II Giornata “CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE”.

Destinata a *Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi V della scuola primaria.*

8 MARZO 23: - Giornata “CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE”.

Destinata a *Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi V della scuola primaria.*

- **LA SHOAH**



- **MAFIA E LEGALITÀ**



27 GENNAIO 2023: SHOAH, “La Giornata della Memoria”

Destinata a *Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e alle classi IV e V della scuola primaria.*

21 MARZO 2023: “GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO”

Organizzato in partnership con “Libera – Associazione, Nomi e Numeri contro le mafie, presidio di Santa Margherita Belice e Montevago”

Destinata a *Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e alle classi V della scuola primaria.*

23 MAGGIO 2023: IN ONORE DI PAOLO BORSELLINO E GIOVANNI FALCONE:

“Legalità, Educazione Civica e Costituzione, Libertà”.

Incontro/convegno con la collaborazione “Libera – Associazione, Nomi e Numeri contro le mafie, presidio di Santa Margherita Belice e Montevago”.

TOUR DELLA LEGALITÀ.

Destinato *alle TERZE CLASSI della scuola secondaria di primo grado.*

Ins. Responsabile Prof.ssa Milazzo Tullia

LIBRIAMOCI



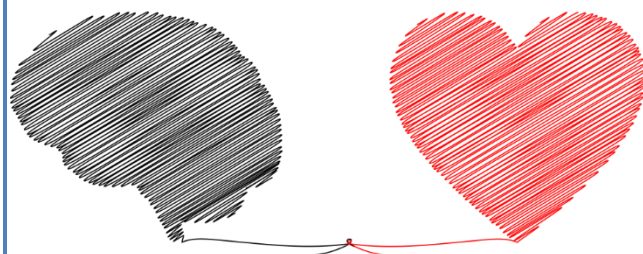
Giornate di lettura promosse dal MI e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo rivolte ai tre ordini di scuola invitandole a includere nelle attività scolastiche momenti di lettura ad alta voce.

Iniziative a cui la scuola ha aderito:

- #ioleggoperché: dal 5 al 13 novembre 2022, dona un libro alla tua scuola.
- Libriamoci: dal 14 al 19 novembre, giornate di lettura nelle scuole.
- Il maggio dei libri: iniziativa promossa dal Centro per il libro e la lettura, da svolgersi nel mese di maggio, in data da definire a livello nazionale.
- Nati per leggere: letture per la scuola dell'infanzia in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche, il Centro per la Salute del Bambino

Ins. Responsabile Prof.ssa Margherita Alonge

BENESSERE PSICO-FISICO



SPORTELLO ASCOLTO

- Progetto “Sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio giovanile” promosso dal Distretto Socio-Sanitario D7 (Piano di zona 2013/2015 Legge 328/2000)

Il Progetto si propone di promuovere e sostenere il benessere della famiglia, attraverso l’incontro con i genitori e l’ascolto degli adolescenti.

- Supporto di uno psicologo per l’assistenza e il supporto psicologico ex art. 1, comma 697, L. n. 234/2021

PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA KIDS”

Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per le classi della scuola primaria

Per l’anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell’istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”.

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l’inclusione sociale.

L'AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

EXTRACURRICULARE

PROGETTI MUSICALI



“MOUSIKÉ”

Il progetto è rivolto agli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria. Esso ha come obiettivo la diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali, corali, corporee ed espressive. Esso prevede la realizzazione di esibizioni in occasioni di festività e a conclusione dell'anno scolastico oltre alla partecipazione di manifestazioni musicali.

Ins. Responsabile Campo Michele

RECUPERO-POTENZIAMENTO



“MATEMATICHI-AMO”

Progetto rivolto a tre alunni della Scuola Primaria appartenente alla classe 4^a F del plesso “A. Palminteri”. Esso nasce per recuperare e rinforzare le competenze logico-matematiche dei destinatari che presentano un apprendimento lacunoso e bisognoso di tempi prolungati a causa della situazione di svantaggio in cui vivono. Ciò si fa garante di un'integrazione dei destinatari all'interno del contesto classe.

Ins. responsabile: Prestia Antonina

“TUTTI AL TRAGUARDO”

Progetto di promozione del successo formativo (recupero-consolidamento) per gli alunni della scuola sec. I grado che al termine del primo quadrimestre abbiano evidenziato insufficienti livelli di apprendimento e di preparazione per le prove INVALSI delle classi terze.

PROGETTO LETTURA



RECUPERO DELLE TRADIZIONI

“LIBERAMENTE” 1

Il progetto lettura è dedicato a una classe I della scuola primaria.

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo al libro. Fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro. Educare all'ascolto.

Ins. Responsabile: Zinna Anna Rita

“LIBERAMENTE” 2

Il progetto lettura è dedicato alla classe III F della scuola primaria PALMINTERI.

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura.

Ins. responsabile Frosina Petronilla Rosaria Maria

“MANI IN PASTA”

Il progetto sarà realizzato da due classi IV della scuola Primaria.

Il progetto vuole far conoscere prodotti tipici del territorio e contestualmente favorire nei bambini la manualità e la socializzazione.

Ins. Responsabile Vittoria Alonge

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO PROGETTI

DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON B.E.S

PROGETTI DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON B.E.S



**RICICLO
DI CLASSE**

La mission del nostro Istituto è quella di promuovere e realizzare condizioni di reale inclusività per tutti gli alunni.

“Giochiamo emozionandoci”

Il progetto trasversale a tutte le discipline e dalla durata annuale, si prefigge di migliorare i tempi d'attenzione degli alunni, la capacità di gestire le emozioni e acquisire consapevolezza di sé.

“Trenino dell'accoglienza”

Il progetto prevede idealmente di accompagnare nel viaggio dell'a.s. gli alunni della primaria I cui accompagnatori saranno gli alunni delle classi V. Le stazioni saranno varie, dal Natale, al Carnevale, alla Primavera e alla Pasqua. Un treno carico di valori civici.

“Manicreando: dire, fare, creare....”

Impariamo a riciclare”

Il Progetto *“Manicreando: dire, fare, creare.... Impariamo a riciclare”* e in particolare il riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti prevede lo sviluppo di un percorso formativo, volto all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo al riciclo. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. Il progetto inclusivo accoglie ogni difficoltà, non solo

quella “certificata”, ma anche quella dovuta a svantaggio socio-culturale, sottolineando tra l’altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali per motivi psicologici, sociali rispetto a quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte.

Ins. Responsabile Calogero Marrone

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTRAVERSO LE EDUCAZIONI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITÀ



- ✓ Progetto facefood ASP Agrigento
Ufficio Educazione e promozione della salute Distretto di Sciacca
- ✓ Ed. All'affettività e alla sessualità prevenzione in ambito scolastico.
Consultorio familiare di Menfi

Ins. Responsabile Milazzo Tullia

Progetto Psicomotricità Con il corpo un po' per gioco un po' per imparare

Il progetto, rivolto a due sezioni 2D-3D della scuola dell'Infanzia, intende fornire strumenti teorico pratici ed offrire nuove possibilità creative per svilupparne potenzialità affettive, relazionali, motorie e cognitive.

Ins. Resp. Angela Sutera

EDUCAZIONE ALIMENTARE



“Mangiando bene, imparo”

Il progetto prevede l'attuazione, durante l'anno scolastico, di iniziative e attività in tutti gli ordini di scuola. In particolar modo: Educazione alimentare in collaborazione con il Distretto socio-sanitario di Sciacca. Frutta e latte nella scuola primaria.

- Frutta e verdura nelle scuole Programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini



che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

-Latte nelle scuole- Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Ins. Responsabile Rizzuto Caterina

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

“Plastic Free e non solo”



Scuola Plastic Free per un futuro sostenibile

In collaborazione con l'associazione Marevivo si continuerà la sensibilizzazione (sugli alunni ma anche sui docenti) per il non consumo di plastica monouso e su un adeguato svolgimento della raccolta differenziata. Inoltre si vuole favorire la partecipazione dei ragazzi ad iniziative per la pulizia di luoghi simbolo del territorio

“Capo Bianco - Foce Del Fiume Platani – Oasi Marevivo – Eraclea Minoa”

con le Guide Ambientali
dell'Associazione Marevivo

Progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile rivolto alle prime classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso ha lo scopo di far comprendere all'opinione pubblica quanto l'azione individuale e collettiva, finalizzata ad una corretta gestione delle risorse naturali, possa incidere sulla conservazione della biodiversità, sul benessere e sulla qualità della vita anche delle generazioni future.

Attività Sulle Tartarughe Marine

Progetto rivolto agli alunni delle quarte e quinte classi della Scuola Primaria e delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso ha la finalità di far conoscere le tartarughe marine, della specie Caretta Caretta, che popolano i nostri mari e le nostre coste.



Marevivo Classroom

Progetto rivolto agli alunni delle quarte e quinte classi della Scuola Primaria e delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso ha lo scopo di sostenere l'associazione che si impegna alla



realizzazione in DAD di un laboratorio di biologia marina sull'importanza del nostro mare (durata 1H), di inviare del materiale video-didattico di educazione ambientale e coinvolgere gli alunni nelle attività online dell'associazione.

Ins. Responsabile Prof. Termine Vincenzo

EDUCAZIONE STRADALE

Per strada, facendo attenzione a...



Tutti in strada

Il progetto di educazione stradale, rivolto a tutte e tre gli ordini di scuola, intende educare i giovani a una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

L'attività formativa intende far acquisire la consapevolezza che il rispetto delle regole (in senso lato), costituiscono il presupposto del rispetto per gli altri e per sè stessi e sono sinonimo di legalità, presupposto della convivenza civile.

Si intende dunque, promuovere una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale da futuro Cittadino.

DESTINATARI:

scuola dell'infanzia alunni 5 anni

scuola primaria alunni classi 5°

scuola sec. I grado alunni classi 3°

Ins. Responsabile Nadia Curreri

Allegato n. 3: Schede sintesi progetti

Scelte conseguenti di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

La Legge 107/2015, si pone come finalità principale, il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali che ne penalizzano il raggiungimento e, per garantire tutto ciò, “dà piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche” (art. 1 comma 1). Pertanto, garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e predispone una Programmazione Triennale dell’Offerta formativa finalizzata al “potenziamento dei saperi delle studentesse e degli studenti”, presupponendo il pieno coinvolgimento e il ruolo prioritario delle istituzioni scolastiche all’interno del territorio e delle comunità locali.

Inoltre, richiama la flessibilità didattica e organizzativa, già contenuta nel DPR 275/1999, attuabile, nei limiti delle risorse disponibili, attraverso:

- a) Un’articolazione modulare del monte orario delle discipline
- b) La possibilità di potenziare il quadro orario superando i modelli orari fino ad ora predisposti
- c) La formulazione di una programmazione oraria su base plurisettimanale e facendo ricorso alle classi aperte.

Sulla base di tali disposizioni e tenendo conto anche della vision e della mission condivise dal nostro Istituto e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l’immagine della nostra scuola, degli interventi educativo–didattici, delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici e delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni già contenute nell’Atto di Indirizzo, emanato in data 15/12/2021, con Prot. n. 18076 e prot. n. 11761 del 07/09/2022:

- a) Valorizzazione e salvaguardia dell’identità e dei valori della comunità locale
- b) Valorizzazione delle risorse professionali per il miglioramento del servizio scolastico
- c) Promozione di modalità innovative in campo metodologico-didattico
- d) Apertura al territorio
- e) Adozione curriculum locale
- f) Privilegiare gli acquisiti conto capitale che possano arricchire stabilmente il patrimonio della scuola
- g) Utilizzazione delle opportunità finanziarie fornite dagli Enti locali e dalla normativa nazionale e comunitaria
- h) Continuità e Orientamento
- i) Recepimento e sperimentazione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, del Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018
- j) Sviluppo delle potenzialità di ciascuno: recupero delle situazioni di svantaggio,

valorizzazione delle eccellenze, integrazione alunni stranieri e disabili.

- k) Favorire nell'alunno la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, attraverso un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale;
- l) Porre l'alunno in condizioni di comprendere la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo;
- m) Offrire occasioni di sviluppo integrale della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, culturali, affettive, operative, creative, ecc.);
- n) Attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
- o) Tenere conto degli esiti dell'autovalutazione d'istituto e delle criticità indicate nel RAV e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel piano di Miglioramento;
- p) Tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi;
- q) Recuperare e potenziare le competenze chiave in lingua madre, in lingua straniera e in matematica;
- r) Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- s) Potenziare le abilità espressive;
- t) Potenziare le discipline motorie e sportive;
- u) Sviluppare le competenze digitali e multimediali.

L'Istituto Comprensivo. "Santi Bivona" intende potenziare la Didattica per competenze, investendo tempo e risorse per consolidare le buone pratiche di progettazione formativa per competenze e di valutazione autentica, volte a migliorare le competenze degli allievi. Intende, inoltre, promuovere il benessere degli allievi a scuola puntando sulla qualità del sistema nel suo complesso (qualità del modello insegnamento-apprendimento; qualità del tempo scuola; piacevolezza degli ambienti scolastici).

Per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche, la scuola ha arricchito le risorse presenti nell'Istituto, dotandosi di dispositivi e strumenti per strutturare spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili per varie discipline ed esperienze laboratoriali e per aumentare la tecnologia all'interno delle aule tradizionali con i Digital board, onde promuovere l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Pertanto ha avviato e sono in fase di conclusione due progetti PON FESR 2014-2020, il primo relativo all'azione 13.1.1 e riguarda il "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) (Avviso pubblico prot. 20480 del 20/07/2021), il secondo relativo all'obiettivo specifico Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (l'Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021).

L'Istituto ha avviato e sta concludendo le procedure di acquisto delle dotazioni di arredo e tecnologiche relative a:

- progetto per la realizzazione del progetto Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”;
- Avviso pubblico “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V-Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

Inoltre la scuola ha espresso la volontà e la disponibilità a partecipare ad ulteriori bandi di finanziamento allo scopo di rendere tutti i plessi competitivi ed innovativi. Notevole attenzione ed importanza è riservata alla formazione di tutto il personale della scuola. L'Istituto Comprensivo “Santi Bivona” ha predisposto un piano di formazione con la ricerca di formatori esterni qualificati e anche con la valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenze didattiche, che di competenze organizzative e relazionali. Nell’attuazione del piano di formazione/aggiornamento si terrà costantemente conto della necessità di un nesso stretto tra Piano triennale dell’offerta formativa, competenze disciplinari - didattiche - relazionali e progettuali necessarie per realizzarlo e priorità riconosciute dall’Istituto nell’aggiornamento dei propri docenti ed del personale della scuola in genere. L’articolazione dell’Offerta Formativa di questa Istituzione scolastica nel rispetto della normativa e dell’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, fa anche riferimento alla Vision e Mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola. Il PTOF dell’Istituto Comprensivo “Santi Bivona” si prefigge di:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d’istituto verticale e caratterizzante l’identità dell’istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto/dovere all’istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo

d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, come innovate dalla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ casi di dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge 107/2015

L'Istituto Comprensivo. "Santi Bivona" prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, ha individuato degli obiettivi prioritari che costituiscono il trampolino di lancio per l'ampliamento della nostra offerta formativa. Gli obiettivi prioritari adottati che sono stati indicati in ordine di priorità, ai fini della richiesta del fabbisogno dell'organico di potenziamento, come da Circ. Miur 21/09/2015 prot.30549, e relativi alle aree di intervento previste dal comma 7 della Legge 107/2015 sono i seguenti:

1) Potenziamento linguistico

Come da Punto a) del c.7 L.107/2015 "Valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (...)".

Questa Istituzione scolastica intende potenziare sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado le discipline linguistiche, con particolare riguardo per l'Italiano, per consentire agli alunni con difficoltà di apprendimento di recuperare le abilità linguistiche e acquisire le competenze di base e per gli alunni con buoni risultati di migliorare e potenziare le competenze e le abilità espressive.

Per la lingua inglese nella scuola secondaria di I grado si intende promuovere anche iniziative di fruizione di spettacoli in lingua straniera presso i teatri specializzati del territorio.

Nella scuola primaria si intende rafforzare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese promuovendo attività e progetti di carattere ludico-laboratoriale anche con l'utilizzo della metodologia CLIL.

2) Potenziamento matematico-scientifico

Come da Punto b) della Legge 107/2015 "Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche"

Si intende attivare percorsi mirati al recupero e al potenziamento delle discipline proprie dell'area scientifica, prima fra tutte la matematica, per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle abilità e delle competenze scientifico-matematiche, sia nella scuola primaria che secondaria di I grado.

3) Potenziamento artistico e musicale

Come da Punto c) del c. 7 L.107/2015 "Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei Media di produzione e di diffusione di immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori".

Da diversi anni è attivo, presso la nostra Istituzione scolastica, il Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado; è previsto lo studio di 4 strumenti musicali (pianoforte, flauto, violoncello e violino).

Lo studio delle forme artistiche presenti sul territorio locale riveste un ruolo fondamentale

nell'approccio allo studio dell'arte; gli alunni effettuano spesso delle visite guidate nel territorio e ne apprezzano le caratteristiche architettoniche e monumentali.

Uno specifico progetto del PTOF prevede l'intervento del curricolo di docenti di strumento musicale in continuità con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed il sostegno didattico e metodologico di un docente referente per le attività musicali ai docenti della scuola primaria.

4) *Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità*

Come da Punto d) del comma 7 L. 107/2015 "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attività e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità".

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" porta avanti, di anno in anno, dei progetti curricolari di Educazione alla legalità, che coinvolgono gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Queste iniziative si propongono di educare i nostri studenti alla partecipazione attiva alla vita democratica, sostenendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno in tutte le direzioni, etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative... canalizzando le potenzialità verso il rispetto e la condivisione delle regole, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, la dimostrazione di impegno e costanza nell'assunzione di responsabilità, la lotta a tutte le forme di discriminazione. Sono previste diverse attività, dal cineforum alla lettura di testi giornalistici e letterari, dall'ascolto di musica all'organizzazione di tavole rotonde, alla partecipazione diretta alla Giornata della legalità (23 maggio) e alla Giornata della memoria (27 gennaio).

5) *Potenziamento delle attività motorie*

Come da Punto g) del c. 7 della Legge 107/2015 "Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica".

L'Istituto ha aderito alle iniziative CONI-MI di attività motoria nella scuola Primaria con il Progetto "Sport attiva Kids" che coinvolge dall'anno scolastico 2022-2023 le classi III e V della scuola primaria in attività motorie settimanali con l'affiancamento all'insegnante di classe di un tutor sportivo. Il suddetto progetto prevede anche la fornitura di attrezzature sportive per la scuola da parte del CONI.

Per la scuola secondaria di I grado sarà promossa l'attività sportiva, con la realizzazione del progetto "Sport attiva Junior", anche al fine di organizzare i campionati sportivi studenteschi tramite il finanziamento del MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa).

6) Potenziamento laboratoriale

Come da Punto i) del comma 7 della L. 107/2015 “Potenziamento delle metodologie laboratoriali e della attività di laboratorio”;

La scuola promuove una didattica di tipo laboratoriale in tutti gli ordini di scuola, a partire dai campi di esperienza della scuola dell’infanzia, dove l’“imparar facendo” risulta essere la metodologia privilegiata, alla scuola primaria in tutti gli ambiti disciplinari e alla scuola secondaria di I grado all’interno dei saperi disciplinari.

Negli ultimi anni sono state attrezzate delle aule adibite a laboratori al fine di poter garantire la presenza di spazi funzionali alle varie attività, le cui dotazioni strumentali vanno ancora implementate negli anni a venire. Ultimato anche l’allestimento di un laboratorio musicale, quale luogo privilegiato per le attività del Corso ad indirizzo musicale per lo studio dei 4 strumenti (pianoforte, flauto, violoncello e violino): la scuola possiede già qualche strumento musicale ed intende implementarne l’acquisto per favorire anche la fruizione tramite il comodato d’uso, già attuato per qualche strumento.

Anche le aule tramite l’utilizzo delle LIM e delle Digital board diventano degli spazi privilegiati per le attività laboratoriali; con la candidatura PON FESR dell’Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 ciascuna aula sarà stata dotata di una Digital board con relativo Kit multimediale.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti sarà realizzato nel corso dell’anno scolastico 2022-2023 il progetto Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza “ A scuola con competenza” con i seguenti moduli:

<i>Sottoazione</i>	<i>Progetto</i>	<i>Titolo Modulo</i>
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Artigiani del nostro territorio
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Green generation 2
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Inglese facile
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Green generation
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Artigiani del nostro territorio 2
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Sport di classe
10.2.2A	10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-76	Giornalismo che passione!

PNRR – MISSIONE 4 – PIANO SCUOLA 4.0

Il Ministero dell'Istruzione, ha adottato:

- 1) con il D.M. 170 del 24 giugno 2022 il riparto delle risorse per azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Per tale azione al nostro Istituto sono stati assegnati € 129.830,58.

- 2) con il D.M. 218 del 8 agosto 2022 il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Per tale azione al nostro Istituto sono stati assegnati € 186.576,95 €

In relazione all’Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM” il nostro Istituto, con nota autorizzativa del 29/08/2022, è stato ammesso al finanziamento di € 16.000,00 il progetto “3D CODING AND MAKING AT SCHOOL” (stazioni mobili per l’insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e Collaborativi).

La scuola sta creando un team, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, che supporterà la dirigenza nella progettazione delle azioni, a partire da un’analisi di contesto e dei dati a disposizione, tra cui gli esiti delle prove INVALSI, utili per la rilevazione dei bisogni, e condividerà con gli organi collegiali competenze e operato.

Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare con la programmazione PON 2014-2020 tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo e percorsi di seconda opportunità (in collaborazione le famiglie e con altri enti del territorio, promuovere l’inclusione sociale e migliorare le

scuole stesse.

Anche per il secondo investimento si sta costituendo un apposito team, che predisporrà una proposta per il Collegio dei Docenti; le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive e il lavoro cooperativo, oltre che sul potenziamento dei laboratori.

Al fine di garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024, come indicato negli Orientamenti, è previsto un monitoraggio strutturato degli interventi, attraverso momenti intermedi e finali di verifica.

Il progetto dettagliato sarà pubblicato appena inserito nell'apposita piattaforma.

Fabbisogno di personale

Elaborando delle proiezioni relative al numero degli alunni per il triennio 2022-2025 si prevede la situazione di seguito illustrata:

POSTI COMUNI

		Posto comune	Posto specialista lingua Inglese	Posto I.R.C.	Sezioni-classi e relativo funzionamento
Scuola dell'infanzia	a.s. 2022-2023:	20 posti	/	15 h	10 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali)
	a.s. 2023-2024:	20 posti	/	15 h	10 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali)
	a.s. 2024-2025:	20 posti	/	15 h	10 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali)
Scuola primaria	a.s. 2022-2023:	39 posti	3	2 posti e 14 h	24 classi a tempo normale (27 ore settimanali) 5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali)
	a.s. 2023-2024:	39 posti	3	2 posti e	24 classi a tempo normale (27 ore settimanali) 5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali)
	a.s. 2024-2025:	39 posti	3	14 h	24 classi a tempo normale (27 ore settimanali) 5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali)
Annualità	Fabbisogno per il triennio 2022/2025 Scuola Secondaria 1° grado				Piano delle classi previste e loro caratteristiche
		Classe di concorso	Numero cattedre/ ore residue	Totale ore settimanali	
a.s. 2022-2023:	A-22 ex 43/A	8 +10h	10 /15	n. 15 classi a Tempo normale 30 ORE n.2 classi a Tempo prolungato SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE	
a.s. 2023-2024:	A-28 ex 59/A	6+6h	6/9		
a.s. 2024-2025:	A-25 (a) ex 45/A	2+15h	3		
	A-25 (a) ex 45/A	1+8h	2		
	A-01 ex 28/A	2+16h	2		
	A-60 ex A033	2+16h	2		

	A-30 ex A032	2+16h	2	
	A-49 ex A030	2+16h	2	
	I.R.C.	17h	1	
	A-56 ex 77/A violoncello	1	2	
	A-56 ex 77/A flauto	1	2	
	A-56 ex 77/A pianoforte	1	2	
	A-56 ex 77/A violino	1	2	

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Ore da prestare	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)	
			PRIORITÀ DEL RAV	CAMPI DI POTENZIAMENTO/ PROGETTI PDM
A22 (Italiano, St. e geogr. Sc. Sec. I gr.)	2	18 settimanali	n. 36 ORE settimanali	
			1) Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate 2) Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Potenziamento linguistico Progetti del PdM: • Recupero • Potenziamento
A25 (Inglese Sc. Sec. I gr.)	1	18 settimanali	n. 18 ORE settimanali	
			2) Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Potenziamento linguistico Progetti del PdM • Potenziamento
(Educazione fisica)	1	18 settimanali		
A28 (Matematica e scienze Sc. Sec I gr.)	1	18 settimanali	n. 18 ORE settimanali	
			1) Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate 2) Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Potenziamento matematico-scientifico Progetti del PdM: • Recupero • Potenziamento

			n. 9 ore Parziale esonero del secondo collaboratore del Dirigente (c. 83 L.107/2015)	
Scuola Primaria Posto comune	2	22 settimanali	n. 22 ORE settimanali	
			1) Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate 2) Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Potenziamento artistico-musicale Progetti del PdM: • Recupero • Potenziamento
Scuola Primaria Posto comune	1	22 settimanali	esonero collaboratore del Dirigente (c. 83 L.107/2015)	

POSTI DEL PERSONALE ATA

Si definisce il fabbisogno del Personale ATA nel rispetto del D.P.R. 22/06/2009 n.119, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 c. 334 della L.29/12/2014 n.190, evidenziando che la scuola risulta con n. 7 punti di erogazione dei servizi.

- **Previsione n. alunni triennio 2022-2025: 900 circa**
- **n. sedi sc. Infanzia a tempo normale (40 ore): n. 3**
- **n. sedi scuola primaria (tempo normale e tempo pieno): n. 3**
- **n. sedi sc. Sec. I grado a tempo normale e prolungato: n. 2**
- **n. 1 corso completo ad indirizzo musicale (Sc. Sec. I grado)**

NELLA SEGUENTE TABELLA SI INDICA IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

TRIENNIO 2022-2025	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
<i>DSGA</i>	1	1	1
<i>Assistenti amministrativi</i>	6	6	6
<i>Collaboratori scolastici</i>	23	23	23
<i>Assistente Tecnico</i>	1	1	1

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Palestre attrezzate	Attivare percorsi di avviamento alla pratica sportiva per la scuola primaria e secondaria di I grado	Eventuali finanziamenti provenienti dagli Enti Locali; Fonti edilizia scolastica
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR.
Spazi esterni attrezzati	Allestire spazi esterni attrezzati per attivare percorsi didattici ludico-ricreativi per la Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.	Eventuali finanziamenti provenienti dagli Enti Locali; Fonti edilizia scolastica
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR.
Aule aumentate dalle tecnologie e laboratori mobili	Implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali innovative nella didattica quotidiana.	Progetto PON FESR 2014-2020 Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
Laboratorio artistico	Allestire spazi per potenziare le attività artistiche e manuali, soprattutto nella Scuola Primaria.	Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
Laboratorio scientifico	Allestire spazi per le pratiche sperimentali e garantire una dotazione di apparecchiature specialistiche e attrezzature laboratoriali per entrambi i plessi.	Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
		Enti locali; Fonti edilizia scolastica
Laboratorio musicale	Realizzare spazi da destinare a tale uso e arricchire la dotazione con nuove attrezzature e strumenti musicali, da offrire anche in comodato d'uso agli studenti, al fine di implementare le attività musicali in tutti gli ordini di scuola.	Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
		Enti locali; Fonti edilizia scolastica
Laboratorio di psicomotricità	Attrezzare spazi per stimolare le capacità ed abilità motorie, percettive ed espressive degli alunni disabili e normodotati.	Progetto da presentare al CTS.
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
Auditorium	Realizzare spazi insonorizzati dotati di palcoscenico e amplificazione per potere realizzare attività teatrali, musicali, conferenze ecc.	Enti locali; Fonti edilizia scolastica
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR

Biblioteche scolastiche	Arricchire la dotazione libraria delle biblioteche attraverso l'acquisto di libri e CD per gli alunni e per i docenti per favorire la progettualità, il potenziamento dell'offerta formativa e la formazione in servizio.	Eventuali finanziamenti provenienti dagli Enti Locali, associazioni benefiche.
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
Arredo scolastico	Sostituire progressivamente l'arredamento scolastico e dotare le aule di tende ignifughe e, laddove mancanti, di armadi.	Eventuali finanziamenti provenienti dagli Enti Locali, associazioni benefiche
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR
Sorveglianza	Dotare la scuola di sistemi di protezione da attacchi vandalici e furti, mediante la installazione di sistemi di videosorveglianza e/o allarme	Eventuali finanziamenti provenienti dagli Enti Locali, associazioni benefiche
		Eventuali altri finanziamenti PON FESR-PNRR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La Legge 107/2015, nel dare piena attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione (art. 3, 4, 29, 37, 51 della Costituzione Italiana), al comma 16, stabilisce che *il piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.*

In attesa che il MIUR emani delle Linee Guida, a seguito della predisposizione di tavolo tecnico di esperti annunciato all'inizio dello scorso anno scolastico, ai fini dell'attuazione del comma 16 della Legge 107/2015, questa Istituzione scolastica intende promuovere nell'ambito delle competenze di cittadinanza, opportuni percorsi formativi e azioni educative con le seguenti finalità formative:

- educare alla parità dei sessi.
- educare alle integrazioni sociali.
- educare alle integrazioni fra etnie.
- educare al rispetto ed alla convivenza civile.
- promuovere l'educazione alle relazioni sociali
- prevenire la violenza di genere.
- prevenire la violenza di ogni altra forma di discriminazione.

Il nostro Istituto Scolastico prevede la progettazione di azioni rivolte alla formazione del personale della scuola a cui è affidato il compito di educare i ragazzi su tematiche così delicate e azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti e ai genitori, che promuovano l'informazione e la formazione alla prevenzione della violenza sulle donne e di ogni tipo di discriminazione, attraverso la valorizzazione e l'attuazione di buone pratiche, basate sul rispetto della differenza di genere e sul superamento degli stereotipi legati ai sessi.

A tal fine il nostro Istituto Scolastico intende contribuire alla crescita formativa ed educativa degli studenti e delle famiglie.

Pertanto, tenuto conto di quanto detto, vengono esplicitate le azioni che la nostra scuola intende

promuovere:

- Partecipare a convegni, seminari, cineforum organizzati dalla Scuola o da altri enti presenti sul territorio, su temi quali discriminazione, violenza, ruolo della donna nella storia e nella società, pari opportunità, eliminazione degli stereotipi di genere e così via.
- Realizzare percorsi progettuali di studio e approfondimento in classe, finalizzati al riconoscimento della parità tra i sessi e il superamento degli stereotipi di genere in tutti gli ambiti di vita, per arrivare alla valorizzazione delle differenze.
- Dedicare la giornata dell'8 marzo ad attività di classe o di interclasse su temi di stringente attualità connessi con la ricorrenza e le sue implicazioni sociali e storiche.
- Prevedere specifiche azioni positive che tengano conto delle competenze di ciascun soggetto.
- Creare un sistema di governante fra tutti i livelli, al fine di realizzare buone pratiche sul territorio.

Per la realizzazione di tali iniziative, si prevedono collaborazioni con:

- MI
- ASP di Agrigento, distretto di Sciacca
- Enti Pubblici
- Esperti esterni individuati dalla scuola con bando pubblico
- Associazioni presenti nel territorio che si occupano di queste tematiche.

Attività di orientamento e valorizzazione

del merito degli studenti

Secondo il comma 29 della Legge 107/15, il Dirigente Scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può promuovere iniziative per l'orientamento, la motivazione e il merito degli studenti, utilizzando, a tal fine, anche finanziamenti esterni.

Attività di orientamento

Il Progetto Orientamento nella Scuola Secondaria di I grado della nostra istituzione scolastica, prevede un raccordo didattico tra la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado. L' Orientamento si pone come una fase molto significativa per la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare significa permettere all'allievo in formazione di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi nel mondo del lavoro. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con la collaborazione delle famiglie. Nel nostro Istituto il percorso di orientamento, prevede, l'organizzazione e la predisposizione di:

Incontri con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili che aiutino gli studenti nella scelta relativa al dopo scuola secondaria di I grado;

Visita agli Istituti Superiori presenti nel territorio, da parte delle famiglie e degli alunni, seguendo date fornite dalla Scuola;

Incontri, anche in orario scolastico, tra alunni degli Istituti Superiori e classi terze della Scuola Secondaria di I grado, coinvolgendo, eventualmente, anche i genitori.

Valorizzazione del Merito degli studenti

Ogni istituzione scolastica è chiamata ad individuare sistemi funzionali alla premialità del merito degli alunni e degli studenti (comma 7, L.107/15), al fine di incentivare la cultura del merito, la valorizzazione delle eccellenze e, conseguentemente, la qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico.

L'iniziativa prevede, infatti, anche l'assegnazione di attestati di merito a tutti quegli alunni che hanno conseguito ottimi risultati all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, inoltre, per valorizzare al massimo le potenzialità degli studenti meritevoli, prevede, di anno in anno, la partecipazione a vari progetti e concorsi, attraverso cui gli studenti possono distinguersi per particolare impegno ed eccellere per i loro talenti.

L'Istituto partecipa ai Giochi Matematici del Mediterraneo rivolti agli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e secondaria di 1° grado (classi prime, seconde e terze). I Giochi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

La Legge 107/2015, introducendo con D. M. n. 851 del 27.10.2015 il Piano Nazionale Scuola Digitale, ha permesso alle istituzioni scolastiche di lavorare, nell’ottica del digitale appunto, per la contemporanea realizzazione di diversi obiettivi, quali:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l’adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- la definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In ottemperanza a queste indicazioni, al lavoro già svolto nel triennio precedente ed all’assunto secondo cui la scuola di oggi deve “costruire una vision di Educazione nell’era digitale”, l’Istituto comprensivo “Santi Bivona” intende intraprendere un percorso per continuare il P.N.S.D. nel triennio 2022-2025, nell’ottica di un apprendimento che duri per tutto l’arco della vita (long life learning) realizzabile sia in contesti formali che informali (life – wide). Il nostro Istituto, in coerenza con il PNSD, è convinto del fatto che “le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell’attività scolastica” e che “di fatto ricongiungono tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio”. Che, pertanto, spetta alla scuola, intesa come comunità educante, “dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro”, futuro che non può non essere “digitalmente vissuto”.

Diverse sono state, nel triennio precedente, le azioni già intraprese dalla nostra scuola, tra le quali:

1. Individuazione dell'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD)

Figure di coordinamento e ponte tra le varie componenti scolastiche e le azioni del Piano saranno il Dirigente Scolastico, il docente individuato come Animatore Digitale, i docenti del team dell'innovazione, il docente incaricato di Funzione strumentale Area 5 – Gestione sito della scuola- implementazione innovazione tecnologica

2. Individuazione del Team dell'innovazione (azione #25 del PNSD)

Costituito da 2 docenti con funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, sia nell'attività educativa con gli alunni, sia nello stimolo verso l'innovazione didattica del personale scolastico.

3. Formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico (azione #25 del PNSD).

Il personale docente ed amministrativo con il Dirigente scolastico ed il DSGA saranno impegnati in percorsi di formazione volti a promuovere l'innovazione didattica e organizzativa dell'istituto.

4. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

L'Istituto, come già fatto per il primo triennio, continuerà ad intraprendere un'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).

5. Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio

Il nostro PTOF, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede al suo interno un progetto complessivo sull'idea del digitale nel nostro Istituto, e nell'ambito dell'identità e della mission della scuola, si articolerà su questi punti focali:

- l'identificazione dell'idea digitale della scuola;
- l'individuazione degli obiettivi concreti da realizzare nell'arco del triennio;
- le modalità di partecipazione ai bandi ed alle iniziative delle azioni relative al PNSD.

Azioni della Scuola coerenti con il PNSD

L'Istituto "Santi Bivona" prevede che nell'arco del nuovo triennio tutti gli agenti che gravitano

sull'Istituzione (docenti, studenti, personale ATA) siano coinvolti almeno da una delle azioni del PNSD. Alla luce di quanto detto sono stati individuati tre ambiti di azione del Piano Nazionale Scuola Digitale che si intende attuare nel corso del prossimo triennio:

STRUMENTI (accessi – spazi e ambienti per l'apprendimento identità digitale e amministrazione digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI (Competenze degli studenti – Digitale, imprenditorialità e lavoro – contenuti digitali)

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Formazione del personale)

Per quanto attiene all'ambito degli STRUMENTI, la scuola ha:

- in linea con la programmazione regionale FSE 2014/2020 obiettivo specifico 10.2 “Miglioramento delle competenze di base”, partecipato al progetto “#diventiamopiùcompetenti” (A.S. 2019/20) sull'avviso 6/2028 ODS. È stato attuato dalla Rete di scuole “Insieme per leggere2” composta da I.C. “Crispi” di Ribera (AG)- scuola capofila, I.C. “Roncalli di Burgio (AG), e I.C. “S. Bivona” di Menfi (AG). Nel progetto sono stati organizzati moduli diversi per diversi destinatari (alunni e genitori) con attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, il successo formativo e la diminuzione dello svantaggio scolastico, la costruzione di un senso di appartenenza e dello “star bene” a scuola. Il filo conduttore dei moduli è stato la cultura siciliana e per lo svolgimento si è puntato sull'utilizzo delle TIC. Con questo progetto si è provveduto ad acquistare arredi scolastici e attrezzature informatiche.
- In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, l'Istituto ha aderito all' avviso prot. 0010812 del 13/05/2021 per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.
- Pubblicato un sito web.edu.it secondo quanto previsto dalla determina n. 36 del 12 febbraio 2018 emanata dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per l'informatica nella nella PA 2017/2019.
- Promosso l'utilizzo del registro scolastico elettronico, in tutte le sue parti.

- Favorito l'utilizzo del software di gestione degli scrutini elettronici e della pagella on line per i genitori.

Per quanto attiene all'ambito degli **STRUMENTI**, la scuola lavorerà **ulteriormente per:**

- **Implementare le dotazioni hardware** della scuola e degli uffici di segreteria attraverso la partecipazione ai bandi di gara promossi con i Fondi PON FESR 2014-2020, con i fondi specifici della Legge 107/2015 e del PNSD, anche attraverso le opportunità offerte da "Protocolli in rete" e dai progetti per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno, di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2021, n. 290.
- Favorire l'accesso attraverso la **fibra e la banda ultralarga**;
- Favorire sempre più il **processo di digitalizzazione amministrativa della scuola**;
- Realizzare una comunità anche *online* con famiglie, alunni e territorio che consenta lo scambio di informazioni e funga da contenitore di documenti didattici, lezioni e materiali;

Per quanto attiene all'ambito di **COMPETENZE E CONTENUTI**, la scuola ha:

- in linea con la programmazione regionale FSE 2014/2020 obiettivo specifico 10.2 "Miglioramento delle competenze di base", Partecipato al progetto "#diventiamopiùcompetenti" (A.S. 2019/20) sull'avviso 6/2028 ODS. È stato attuato dalla Rete di scuole "Insieme per leggere2" composta da I.C. "Crispi" di Ribera (AG)- scuola capofila, I.C. "Roncalli di Burgio (AG), e I.C. "S. Bivona" di Menfi (AG). Nel progetto sono stati organizzati moduli diversi per diversi destinatari (alunni e genitori) con attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, il successo formativo e la diminuzione dello svantaggio scolastico, la costruzione di un senso di appartenenza e dello "star bene" a scuola. Il filo conduttore dei moduli è stato la cultura siciliana e per lo svolgimento si è puntato sull'utilizzo delle TIC. Il progetto è stato articolato in n. 4 moduli di competenze di base, n.8 moduli tematici e n.1 genitori. Tra questi moduli sono stati organizzati n. 2 moduli, rispettivamente di "#coding&coding1" per gli alunni della scuola Primaria e "#coding&coding2" per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado.

Per quanto attiene all'ambito COMPETENZE E CONTENUTI, la scuola **intende** in questo triennio promuovere:

- uso dell'informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica con riferimento ai gradi di istruzione.

- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning).
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare.
- sviluppo delle competenze degli studenti nel digitale attraverso una didattica innovativa che utilizzi dotazioni tecnologiche sempre più avanzate e incoraggi la fruizione e la creazione di contenuti digitali.
- l'educazione ad una fruizione consapevole delle risorse web, specie con l'uso delle piattaforme E_Learning.
- adesione all'iniziativa del MI Protocolli in rete per promuovere l'innovazione didattica e la tecnologia nelle scuole (partecipazione con contenuti e proposte originali alle Feste del Piano Nazionale digitale che vengono ripetute ogni anno).
- partecipazione alla annuale settimana EU Code WEEK – L'Ora del Codice, per promuovere il pensiero Computazionale ed il Coding in tutte le classi dell'Istituto.

Riguardo all'ambito **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** la scuola **ha promosso**:

- Il Corso “Informatica e LIM” - Athena SRL.
- Il Corso di formazione “DAD” di 25 ore, rivolto a un totale di 40 docenti dei tre ordini di scuola, in modalità on line, tramite l'Associazione Centro Studi Impara digitale. Il corso ha avuto la finalità di far apprendere ed approfondire le pratiche educative-didattiche innovative con l'uso delle TIC e realizzare nuovi ambienti di apprendimento. Il corso è stato organizzato dalla scuola con l'utilizzo della quota del 60% a disposizione delle singole istituzioni scolastiche (Nota MIUR. Prot. 51647 del 27/12/2019).
- Nell'ambito della rete “Innovadidattica” con gli istituti di Santa Margherita di Belice (scuola capofila), Chiusa Sclafani, Menfi, Ribera e Sambuca di Sicilia il nostro istituto ha realizzato il Progetto “Cittadini digitali” in collaborazione con l'USR Sicilia e l'Università degli studi di Palermo per la costruzione di un curriculum di cittadinanza digitale sperimentato e trasferibile che possa essere adottato dalle scuole del I ciclo della Regione Sicilia ai sensi del D.M. 721/18 art.9.
- “CodeWeek 2020”, webinar dimostrativi sul “coding”, proposti dall'Équipe Formativa Territoriale della Sicilia.

Riguardo all'ambito **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** la scuola **vuole**:

- Favorire la **formazione in servizio del personale** per l'innovazione didattica e organizzativa.
- Promuovere accordi territoriali, reti di scuole e/o protocolli d'intesa per favorire l'organizzazione di **percorsi di formazione/aggiornamento** digitale del personale docente e ATA.
- Promuovere corsi di formazione interni, in collaborazione con Enti e/o Università, per l'aggiornamento di tutti i docenti sul tema del **CODING e del pensiero computazionale**.



L'emergenza Covid-19 e la nuova scuola

La scuola dall'anno scolastico 2019/2020 ad oggi si è trovata e si trova a dover fronteggiare una situazione di emergenza sanitaria da Coronavirus. Tale situazione, verificatasi a partire dal mese di marzo 2020, ha indotto la nostra Istituzione scolastica ad allineare i documenti strategici e rivedere e ridefinire le proprie priorità al fine di garantire il diritto all'istruzione ai suoi alunni anche durante il periodo di lockdown. La pandemia e la sua gestione scolastica nelle fasi della sospensione delle lezioni e del rientro dal settembre 2020 obbliga, dunque, a ripensare il disegno complessivo progettuale e realizzativo a cominciare dalla modalità di erogazione della didattica.

Regolamenti, decreti e linee guida, che si sono succedute in questi mesi di pandemia, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi portando le Istituzioni scolastiche ad avviare una serie di azioni che le hanno modificate radicalmente. La scuola ha dovuto rimodulare le proprie progettazioni e modalità operative per consentire di svolgere a tutti i suoi alunni le attività didattiche "a distanza" in ottemperanza al decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.41.

Per garantire il diritto costituzionale all'istruzione a tutti gli alunni, il nostro Istituto ha avviato, inoltre, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, provvedendo conseguentemente alla concessione in comodato d'uso gratuito di *devices* e di strumentazione necessaria per il collegamento alla rete internet.

Alcuni elementi di questo cambiamento nella scuola sono diventati irreversibili: promozione della Didattica Digitale Integrata, focalizzazione sulla valutazione Formativa, individuazione dei nuclei fondanti del curriculum e delle competenze del XXI secolo, formazione e qualificazione del personale per affrontare le nuove sfide, ambienti di apprendimento più innovativi, smart working come modalità di lavoro, cultura della sicurezza e privacy, digitalizzazione diffusa, priorità della gestione della sicurezza e diritto alla salute. In tal senso è evidente che con l'avvio dell'anno scolastico a settembre 2021 il mondo della scuola ha assunto una diversa connotazione che l'autonomia scolastica deve rappresentare la prima risorsa concettuale e pratica per la ripartenza e l'innovazione.

Il DM 26 giugno n.39, ha fornito indicazioni per la ripresa delle attività scolastiche in presenza a partire da settembre 2020 rendendo necessario per tutti gli istituti scolastici un **Piano per la didattica digitale integrata** che è lo strumento didattico atto a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di nuovo *lockdown*.

La scuola ha redatto un documento che ha lo scopo di rendere esplicite le modalità di realizzazione della DDI, le pratiche di comunicazione e le attività didattiche digitali, sincrone e asincrone, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie per garantire il diritto costituzionale all'istruzione. La Didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, agli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Allegato n. 4 Piano per la DDI

Formazione in servizio dei docenti

La formazione è fondamentale per la valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA. I riferimenti legislativi che riguardano la formazione sono:

- l'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” e più specificatamente:

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

e l'art. 1 comma 124 che recita: “nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.”

Con la legge 107/2015, “la formazione continua” entra nell’ambito degli adempimenti connessi personale docente perché essa è considerata un diritto-dovere, individuale e collegiale che consente di rinnovare, migliorare ed esprimere al meglio la professionalità, permettendo l’acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e personali.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa” e con il Piano Nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 adottato dal MIUR con decreto n. 797/2016. Il decreto è stato preceduto dalla nota n. 2915 del 15/09/2016, che ha fornito “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”. Il Piano Nazionale di Formazione propone nove aree che diventano suggerimento e/o riferimento per le scuole o le reti di scuole per individuare percorsi formativi specifici adatti alle esigenze del personale scolastico. Esse sono le seguenti:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Formazione Digitale PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro (Sicurezza);
9. Valutazione e miglioramento.

Il nostro Istituto ha, pertanto, messo a punto un Piano di formazione del personale basato sui bisogni formativi espressi dai docenti e dal personale ATA e sviluppato in coerenza con il PdM di cui al DPR 80/13 e con le risultanze del RAV. Il Piano ha valenza triennale.

ORDINE DI SCUOLA	TEMATICHE
<p>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● didattica digitale integrata (DDI); ● informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; ● metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento; ● gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni, privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; ● Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); ● discipline scientifico-tecnologiche (STEM); ● Uso delle TIC Livello avanzato – Coding – School App; ● Approfondimenti pedagogici e problematiche educative ● Gestione delle strategie comunicative con gli alunni (Ed. Affettività – Emozioni di classe); ● Tematiche relative ai BES (ADHD – Autismo); ● Recupero e potenziamento delle difficoltà d'apprendimento; ● Controllo dello stress da insegnamento;
<p>PERSONALE ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; ● Normativa sul PNSD (L.107/20215); ● Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile. ● Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al primo soccorso.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento: risorse previste dalla L.107/2015 e dal Piano nazionale della formazione del personale docente di prossima emanazione da parte del Miur, risorse previste dal PNSD, risorse PON-FSE 2014-2020 e altri finanziamenti MIUR;

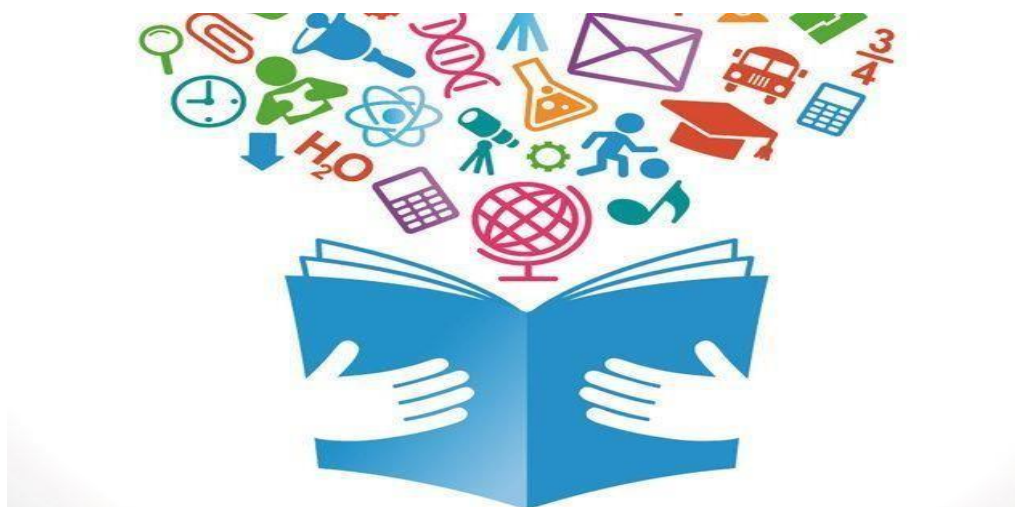
I corsi di formazione coinvolgeranno i docenti del Collegio interamente o in parte, a seconda della tematica in oggetto. La formazione si svolgerà prevalentemente nel nostro Istituto, organizzata dalla singola istituzione scolastica o in una rete di scuole; sarà possibile anche, a seconda dei casi, seguire anche dei corsi di formazione on line.

La scuola individuerà sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti anche attraverso la somministrazione di questionari. Tutte le attività formative concorreranno alla costruzione di un **portfolio personale del docente** che si arricchirà progressivamente nel corso del triennio.

Naturalmente il presente Piano di formazione potrà essere arricchito e implementato dopo la pubblicazione del Piano Nazionale di Formazione e potrà trovare forme organizzative diverse: a livello di scuola, di reti di scuole, di snodi e/o poli formativi o con specifiche iniziative nazionali

Allegato n. 5 Piano di formazione del personale

Le Competenze



Il curricolo è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta alle singole scuole progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Al termine della Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale ciascun bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che caratterizzano la sua crescita personale:

- la consapevolezza di sé e la fiducia nei propri mezzi;
- competenze strutturate e abilità concrete in tutti i campi d'esperienza;
- attenzione alla relazione con i coetanei e con gli insegnanti;
- acquisizione dei prerequisiti essenziali per l'accesso alla scuola primaria.

Al termine della Scuola Primaria

Il compito specifico della scuola primaria è quello di:

- far acquisire i saperi irrinunciabili, attraverso la padronanza degli strumenti culturali di base;
- sviluppare le dimensioni promuovere l'alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura;
- cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- educare al plurilinguismo ed all'intercultura;
- far acquisire le competenze di base relative agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, secondo le Raccomandazione U.E. del 18 dicembre 2006.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

(completamento primo ciclo d'istruzione)

La Scuola del Primo Ciclo d'istruzione promuove lo sviluppo integrale e armonico della persona. Al termine di esso ogni allievo deve essere in grado di iniziare il percorso scolastico successivo e di affrontare in autonomia e con responsabilità le varie situazioni di vita tipiche dell'età, esprimendo la propria personalità.

Per realizzare il risultato atteso, la Scuola Secondaria di Primo Grado organizza percorsi formativi operando attraverso:

- l'apprendimento di contenuti disciplinari irrinunciabili e la ricerca delle connessioni tra gli stessi;
- l'acquisizione di abilità fondamentali nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative, per lo sviluppo delle competenze culturali di base riconducibili alle competenze chiave trasversali che rientrano nell'educazione permanente, come da Raccomandazioni U.E. del 18 dicembre 2006.

CURRICOLO VERTICALE

La nostra Istituzione scolastica si pone l'obiettivo primario di perseguire, oltre alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni Scolastiche, costruisce la sua identità. Finalità principe della scuola è lo "SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONA."

Allegato n. 6: Curricolo Verticale di istituto

NUOVO INSEGNAMENTO DI “EDUCAZIONE CIVICA”

Educazione Civica ex legge 20 agosto 2019 n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”

L’Istituto Comprensivo “Santi Bivona” di Menfi, in ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” che prevede a partire dall’a.s. 2020-2021 l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione, rilegge il curricolo interno, al fine di trattare il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche come scelta “fondante” del proprio sistema educativo.

L’aggiornamento del curricolo di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo ciclo di istruzione, intende sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, nonché l’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola dell’infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Finalità del nostro curricolo diventa dunque, l’idea che l’Educazione Civica debba aiutare tutte le alunne e tutti gli alunni a sviluppare un impegno ragionato nei confronti dei valori e dei principi fondamentali necessari alla conservazione e al miglioramento della democrazia costituzionale.

Un curricolo le cui basi poggiano sull’insegnamento dell’Educazione civica, pertanto, diventa il curricolo di tutti, al quale tutti devono attenersi e apportare un contributo in termini di conoscenze, competenze e capacità. L’Istituto Comprensivo “Santi Bivona” vuole tracciare la via del sapere agito, inteso come competenza significativa e spendibile in ogni contesto della vita dei giovani che ivi transitano in un momento di imprinting fondamentale nella costruzione della persona.

Nella declinazione degli obiettivi di questo curricolo si è dato un impianto graduale nel pieno rispetto dei processi di crescita delle alunne e degli alunni.

L’azione formativa che il curricolo porta in seno, sarà modulata in modo da favorire la partecipazione attiva ed il reale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, nell’ottica della promozione di insegnamenti equi ed inclusivi determinanti condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Sempre nel rispetto della didattica inclusiva, con opportune semplificazioni e adeguamenti, si procederà alla costruzione di percorsi formativi che tengano conto della specificità dei bisogni degli alunni più fragili, calibrando gli interventi in base alle potenzialità di ciascuno coerentemente alle indicazioni previste da eventuali PDP e PEI.

Nello specifico le Linee Guida per l’insegnamento⁷⁷ dell’Educazione Civica, adottate in applicazione

della suddetta legge n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto da adeguare alle recenti disposizioni e in tal senso si rimodula il curriculum d'Istituto al fine di assumere a riferimento le tematiche (Ex Art. 3 LEGGE 92/2019) qui di seguito elencate:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono contestualmente promosse:

- L'educazione stradale;
- L'educazione alla salute e al benessere;
- L'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Va altresì precisato che nel punto due, alla voce Agenda 2030 si fa riferimento alla scuola con il [GOAL n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"](#).

Nel documento si sottolinea proprio che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto, “[...] i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, di tutti gli esseri viventi, della natura e del patrimonio.

Il Collegio dei Docenti, come da normativa, provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando al successivo a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento per i tre ordini di scuola.

In ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team o dal consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Se la scuola viene chiamata ad allenare il pensiero critico, come fosse un mercato di idee, in cui sperimentare metodi nuovi e creare menti libere ma fondate su una coscienza sociale,

l'insegnamento/apprendimento dell'Educazione civica è obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro Istituto alle cui basi vengono posti la crescita e lo sviluppo consapevole a sostegno della persona, per tutti i tre gli ordini. Le Linee Guida del 22/06/2020, a partire dall'anno scolastico 2020-2021. infatti, anche per la scuola dell'infanzia prevedono l'introduzione dell'educazione civica come insegnamento attraverso la mediazione del gioco.

Allegato n. 6 bis Curricolo di educazione civica

Ambiti progettuali dell'offerta formativa

per il triennio 2022-2025

I Progetti si devono intendere come attività di ampliamento e completamento dei curricula rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio: sono coerenti con le finalità del PTOF e fanno riferimento alla Legge n. 107 Art. 1, comma 7.

I progetti, contribuiscono in maniera significativa a realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno e rispondono all'esigenza di offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo dei livelli di eccellenza e di recupero delle abilità non sviluppate. L'ampliamento dell'offerta formativa si esplicita in ore che vengono inserite all'interno dell'orario annuale delle lezioni e in attività extra- curricolari. Esse, inoltre, consentono agli allievi sia di percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica, sia di fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Tutti i Consigli di intersezione, d'interclasse e di classe, in ore curricolari o extracurricolari, attivano i progetti di seguito e descritti in modo sintetico

PROGETTO- ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA	DESTINATARI
Accoglienza, continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none">✓ Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime ed iniziali della scuola dell'infanzia✓ Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado✓ Incontri con docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di secondo grado✓ Partecipazione agli open day delle varie scuole	Alunni dei tre ordini di scuola
Educazione alla cittadinanza ed alla legalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Percorsi di accoglienza ed integrazione di eventuali alunni stranieri✓ Laboratori di cittadinanza attiva✓ Incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità✓ Incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/ internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani	Alunni dei tre ordini di scuola

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative di promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 Legge 107/2015) ✓ Celebrazione delle ricorrenze 	
Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività svolte in collaborazione con EELL, il Corpo forestale e le associazioni del territorio per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti 	Alunni dei tre ordini di scuola
Educazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezioni per la conoscenza del codice della strada, l'acquisizione di corretti comportamenti e la prevenzione di incidenti stradali condotti da docenti curricolari o esperti 	Alunni dei tre ordini di scuola
Linguaggi misti e attività espressive Potenziamento delle lingue inglese-francese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi per il conseguimento delle Certificazioni ✓ Attività e progetti per la sperimentazione della metodologia CLIL 	Alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado
Alimentazione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto Giochi sportivi e studenteschi ✓ Progetto Sport Attiva Kids ✓ Incontri con esperti di educazione sessuale ed affettiva ✓ Interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e Fumo ✓ Collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico ✓ Interventi per la promozione di stili di ✓ Comportamento improntati alla ✓ Correttezza e alla non violenza percorsi di educazione alimentare Progetto ✓ "Frutta nelle scuole" Progetto "Latte nelle scuole" ✓ incontri con rappresentanti del 118/ ✓ Croce Rossa per elementi di primo soccorso (L.107/2015 art,1 c.10) 	Alunni dei tre ordini di scuola

Potenziamento della cultura musicale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ progetti per l'insegnamento dello strumento musicale agli alunni di e la continuità con la scuola primaria ✓ percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale ✓ collaborazione con le locali bande ed associazioni musicali ✓ realizzazione di gemellaggi e scambi con gli istituti del territorio 	Alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado
Il nostro territorio e le tradizioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorsi di conoscenza territoriale-ambientale in collaborazione con Amministrazioni locali, Guardie forestali, Enti pubblici ed associazioni ✓ Progetti di educazione ambientale ✓ Progetto curricolo locale ✓ Recupero e salvaguardia delle tradizioni di San Giuseppe 	Alunni dei tre ordini di scuola
Promozione del successo formativo, lotta alla dispersione scolastica ed inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto recupero e potenziamento ✓ Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo ✓ Collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico ✓ Progetto inclusione 	Alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado
Scuola sicura	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto "La scuola si-cura di noi" 	Alunni dei tre ordini di scuola
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto di attività alternative 	Alunni dei tre ordini di scuola

La valutazione

Il decreto legislativo n.62 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, “*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*” e così recita:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Che cosa si valuta secondo l'attuale quadro normativo?

Costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione del Comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.

Nell'a.s. 2019-2020 il Collegio dei docenti ha elaborato una integrazione pro-tempore al Piano triennale dell'Offerta Formativa dei criteri di valutazione finale degli alunni a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della Didattica a distanza. Tali criteri si rendono validi anche per l'anno scolastico in caso di ulteriore sospensione delle attività didattiche in presenza,collettiva o per singoli casi.

La legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del DL 104/2020 ("Decreto Agosto") ha sancito che «La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione».

I criteri di valutazione aggiornati alla luce del D.L. 62/2017 e della legge 13 ottobre 2020, n. 126 costituiscono parte integrante del presente piano.

Allegato n.7 Valutazione

Scelte di gestione e di organizzazione

Collaboratori del Dirigente

Al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, sono istituite le figure di due collaboratori del Dirigente, i cui compiti sono così definiti:

NOMINA	FUNZIONI
Primo Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">➤ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.➤ Garantisce la propria presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sul suo andamento.➤ è delegato a svolgere le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale:<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti;• Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico e il secondo Collaboratore, delle presentazioni per le riunioni collegiali;• Sostituzione dei docenti assenti, in base alle direttive del D.S. e dei criteri stabiliti, da registrare su apposito registro;• Coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, in collaborazione con il secondo collaboratore e i docenti responsabili di plesso, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in classe di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine di svolgimento dell'attività stessa;• Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;• Segnalazione tempestiva delle emergenze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;• Pianificazione, supporto e coordinamento del lavoro delle Funzioni Strumentali;• Adattamento dell'orario alle esigenze contingenti;• Aggiornamento e revisione periodica del POF;• Raccolta e lettura dei verbali di interclasse, intersezione e di classe;• Predisposizione dei permessi di entrata e uscita degli alunni;• Predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.➤ Il docente collabora inoltre col Dirigente:<ul style="list-style-type: none">• nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;• nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali;• nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;• nella predisposizione del Piano Annuale delle attività;• nella cura dei rapporti e nella comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;• nell'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;• nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;• nell'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;• nelle attività di continuità e orientamento;• nella fase di iscrizioni degli alunni;

	<ul style="list-style-type: none"> • nella cura di questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • nella vigilanza complessiva sugli ambienti e sulle attrezzature; • nella vigilanza e controllo della disciplina. <p>➤ Collabora, altresì, con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.</p> <p>➤ In caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MI centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.
<p>Secondo Collaboratore</p>	<p>➤ Garantisce la propria presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, coadiuvando il primo collaboratore nella gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sul suo andamento.</p> <p>➤ è delegato a svolgere le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti; • Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico e il primo Collaboratore, delle presentazioni per le riunioni collegiali; • Verifica delle presenze e redazione del verbale delle sedute del Collegio dei docenti; • Coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, in collaborazione con il secondo collaboratore e i docenti responsabili di plesso, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in classe di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine di svolgimento dell'attività stessa; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Aggiornamento e revisione periodica del PTOF; • Raccolta e cura della documentazione dei consigli di interclasse, d'intersezione e di classe; • Segnalazione tempestiva delle emergenze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro; • Pianificazione, calendarizzazione e coordinamento delle attività di laboratorio e di ampliamento dell'offerta formativa; • Coordinamento della partecipazione a concorsi e gare; • Predisposizione di questionari e modulistica interna; • Predisposizione dei calendari delle attività progettuali aggiuntive di insegnamento. <p>➤ Il docente collabora inoltre col Dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e della relativa documentazione; • nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali;

- nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
 - nell'azione di supporto e coordinamento didattico dei docenti;
 - nella cura dei rapporti e nella comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
 - nell'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
 - nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
 - nell'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
 - nelle attività di continuità e orientamento;
 - nella fase di iscrizioni degli alunni;
 - nella cura di questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
 - nella vigilanza complessiva sugli ambienti e sulle attrezzature;
 - nella vigilanza e controllo della disciplina.
- In caso di sostituzione del DS e del primo collaboratore, è **delegato alla firma** dei seguenti atti amministrativi:
- atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MI centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza;
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
 - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Responsabili di Plesso/Ordine di scuola

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso e per ogni ordine di scuola è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti sono così definiti:

Responsabile di Plesso / Ordine di scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi/sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. ➤ Far rispettare il Regolamento d'Istituto ➤ Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. ➤ Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione. ➤ Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. ➤ Ricordare scadenze utili ➤ Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe/Sezione. ➤ Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. ➤ Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. ➤ Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. ➤ Far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza. ➤ Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informare il Dirigente Scolastico ➤ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
--	--

- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.
- Segnalare rischi, con tempestività.
- Controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso.
- Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio.

Funzioni strumentali

Al fine di razionalizzare ed ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione, sono istituite le figure di Funzioni strumentali, i cui compiti sono così definiti:

AREA 1 –Gestione del piano dell’offerta formativa e valutazione		
AMBITO A	<ul style="list-style-type: none"> a) Coordinamento delle attività del piano b) Coordinamento, monitoraggio e revisione del PTOF c) Coordinamento e monitoraggio della progettazione curriculare ed extracurriculare d) Coordinamento eventi in collaborazione con le FF.SS e) Coordinamento attività di recupero e potenziamento 	
AMBITO B	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione delle attività del PTOF b) Autovalutazione di istituto e SNV (RAV e PdM) c) Coordinamento attività INVALSI d) Coordinamento eventi in collaborazione con le FF.SS 	
AREA 2 – Supporto al lavoro dei docenti e all’uso delle tecnologie multimediali		
AMBITO A	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento b) Accoglienza nuovi docenti c) Coordinamento della produzione di materiali didattici e della documentazione educativa d) Sostegno alla progettualità dei docenti e) Supporto ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro elettronico f) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS 	

AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti

AMBITO A	a) Pianificazione e controllo del monitoraggio dei casi di disagio e dispersione b) Progettazione e gestione delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo c) Progettazione e gestione delle azioni per la promozione della cultura della legalità Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS	
AMBITO B	a) Coordinamento piano Visite guidate e viaggi di istruzione b) Coordinamento attività di continuità educativa tra gli ordini di scuola c) Coordinamento delle attività di orientamento d) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS	
AREA 4- Interventi e servizi per gli studenti		
	a) Inclusione scolastica -Attuazione del Piano annuale di inclusione b) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS	

Responsabili dei dipartimenti disciplinari

Al fine di garantire la piena organizzazione delle azioni didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Responsabile dei dipartimenti, i cui compiti sono così definiti:

Area linguistico-storico-geografica	➤ Presiedere il dipartimento e redigere il verbale ➤ Coordinare le attività del dipartimento, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative ➤ Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi
Area artistico-espressiva	➤ Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche ➤ Favorire il dibattito e il confronto ➤ Coordinare il lavoro dei colleghi nell'individuazione dei

Area matematico-scientifico- tecnologica	<p>nuclei fondanti delle discipline finalizzati all'attuazione di una didattica per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione sia delle discipline che del comportamento ➤ Chiedere la convocazione straordinaria del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.
Area integrazione-inclusione	
Scuola dell'infanzia	

Responsabili dei laboratori

Al fine di garantire la custodia e la cura dei materiali dei laboratori, è istituita la figura del Responsabile dei laboratori, i cui compiti sono così definiti:

Laboratorio di Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio ➤ Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio ➤ Predisporre eventuali piani di acquisto ➤ Segnalare al DSGA eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature. ➤ Segnalare al DSGA materiali e attrezzature da scaricare e smaltire ➤ Predisporre il regolamento di utilizzo del laboratorio e ne cura l'affissione e la diffusione ➤ Formulare un orario di utilizzo del laboratorio, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate ➤ Predisporre e controllare periodicamente il registro di accesso ai laboratori ➤ Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli.
Biblioteca scolastica	
Laboratori musicali	

Coordinatori-referenti /segretari di classe, interclasse, intersezione

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione, la figura del coordinatore/segretario che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Coordinatore di classe e referente di classe e sezione	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe➤ Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi➤ Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe➤ Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori➤ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori➤ Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C➤ Coordina le attività relative ai negli scrutini intermedi e scrutini finali
---	--

Commissioni e Gruppi di lavoro

Al fine di rendere operative le scelte progettuali individuate dal Collegio dei docenti, riguardanti diversi ambiti, vengono istituite le seguenti Commissioni/gruppi di lavoro:

<p>Unità di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collabora con la Funzione Strumentale dell'Area 1b per la redazione del Rapporto di Valutazione (RAV) ➤ Sulla base delle risultanze del RAV cura la stesura, in collaborazione con la Funzione Strumentale dell'Area 1b, del Piano di Miglioramento (PdM).
<p>Commissione orario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formula l'aggiornamento dell'orario scolastico settimanale per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, predisponendo l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni dell'utenza.
<p>Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola ➤ Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento ➤ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ➤ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi ➤ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola ➤ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico e da deliberare in Collegio dei docenti.

Referenti e altre figure di coordinamento

<p>Referenti per</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Cyberbullismo - Attività musicali - Attuazione L.R.9/2011 - Educazione alla legalità e convivenza civile 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Facilitare il processo d'apprendimento degli alunni ➤ Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...) e fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio ➤ Supportare i Cdc/Team e fornire collaborazione/consulenza ➤ Pianificare attività/progetti/strategie ad hoc ➤ Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto ➤ Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto
---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale - Educazione alimentare - Educazione alla salute e affettività - Accoglienza alunni stranieri - Pari opportunità uomo-donna - Prevenzione dispersione scolastica - Educazione stradale - Educazione fisica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare la dotazione di sussidi e bibliografica all'interno dell'Istituto.
<p>Tutor docenti neo assunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accogliere il neo-assunto nella comunità professionale ➤ favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ➤ esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento ➤ elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto ➤ promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 del decreto 850/2015, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

Animatore Digitale

Al fine di dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale inserito nel PTOF, viene istituita la figura strategica dell'Animatore Digitale, a cui vengono attribuiti (decreto MIUR n. 851 del 27.10.2015) in linea con il PNSD i seguenti compiti:

<p>Animatore Digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare la formazione metodologica e tecnologica di tutti i docenti, attraverso la formazione di laboratori formativi ➤ Favorire la partecipazione e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica a tutte le iniziative di innovazione digitale contenute nel PNSD ➤ Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, coerenti con il fabbisogno dell'Istituto, da diffondere all'interno degli ambienti scuola.
<p>Team per l'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica

alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

La Rendicontazione sociale

Il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica la Rendicontazione sociale con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

La nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha già evidenziato "la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF", in considerazione del fatto che "il PTOF esplicita le scelte strategiche del! 'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito del! 'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti",

In questa prospettiva la Rendicontazione sociale è definibile come il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio dei suoi interlocutori pubblici o privati, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi.

FINALITA': il miglioramento della qualità degli apprendimenti per una scuola orientata allo studente

Lo scopo che si prefigge:

Spiegare e chiarire agli stakeholders della scuola la sua mission, i suoi obiettivi, e la capacità di realizzarli traducendoli in risultati e ricadute sociali

Giustificare l'attività svolta dalla scuola alla luce degli obiettivi prefissati e delle risorse a disposizione, dimostrando la coerenza tra risultati raggiunti ed interessi/esigenze di cui i diversi stakeholder si fanno portatori

Raccontare l'identità specifica della scuola ed interloquire con gli stakeholder per avere da loro feedback e proposte di miglioramento (ed orientarne scelte future e finanziamenti)

Promuovere un senso diffuso di responsabilità

Creare le condizioni reputazionali rispetto alle richieste di fondi (fund raising)

Favorire il coordinamento interistituzionale sulle politiche di sviluppo locale: BS come strumento di governance per dialogare con gli interlocutori sociali

Portare a sistema l'autovalutazione: ciclo unitario di gestione della performance scolastica

Al fine di implementare la qualità dell'erogazione dei servizi in modo oggettivamente rilevabile,
per:

- incrementare e/o mantenere la reputazione sociale e il rapporto fiduciario;
- meglio monitorare processi e prodotti, entrando sempre più in ascolto delle richieste del territorio;
- rendere evidente l'impegno SINERGICO degli operatori del servizio a tutti i livelli;
- avviare una circolarità virtuosa di fund raising (reperimento di risorse)
- progettare il miglioramento continuo e UNITARIO

La logica è quella dell'accountability, ovvero del render conto e ragione degli investimenti operati e dei risultati degli stessi (output e outcome).

Il compito istituzionale di realizzare la formazione è comune a tutte le scuole ma ogni scuola si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizza concretamente le attività formative e dunque per le scelte educative, gestionali e organizzative.

Responsabilità sociale della scuola significa:

- Interpretare il senso del suo agire, declinare il suo finalismo, dare risposta efficace alle attese sociali degli stakeholders
- Coniugare il progetto educativo con la sostenibilità economica delle scelte
- Rendicontare i risultati per costruire relazioni collaborative con gli stakeholders
- I cambiamenti in atto che motivano la rendicontazione

La domanda di educazione e le sfide che la società pone alla scuola:

- qualità ed equità
- personalizzazione
- formazione dell'identità in un contesto di pluralità valoriali
- comunicazione multimediale
- richiesta alla scuola di operare come comunità educante, con riferimenti valoriali condivisi, con alleanza educativa con le forze sociali e culturali.

L'obbligo di rendicontare socialmente si pone in sussidiarietà e sviluppo dell'autonomia per

- costruire strategie educative aderenti alle attese sociali
- stimolare la concorrenza per attrarre studenti, docenti, finanziamenti
- curare la comunicazione con gli stakeholder per stabilire relazioni fiduciarie di lungo periodo

Opportunità della Rendicontazione sociale:

- Mettere in sinergia le diverse prassi finalizzandole agli obiettivi strategici
- Miglioramento come definizione di attese che sono declinate in indici quantitativi su base dei quali restituire agli stakeholder “evidenze”
- Costruire consenso: seria analisi dei bisogni formativi che emergono dal contesto per indirizzarli nella logica dei processi formativi
- Rispondere alle istanze, sostenerne linee di sviluppo,
- Prendere in carico la propria specificità
- Guidare le scelte nell’assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali entro un piano di obiettivi strategici
- Assumere riconoscibilità nel tessuto territoriale attraverso lo sviluppo di relazioni fiduciarie, specie nei confronti delle famiglie, che consentono alleanze e disponibilità di dare le risorse necessarie al progetto istituzionale
- Promuovere l’**imprenditorialità** espressa attraverso il Bilancio sociale e manifestare la disponibilità a collaborazioni sinergiche nella specificità dei ruoli sul territorio per costruzione del bene comunitario e dunque promozione del lavoro in rete.


Cosa comprende la Rendicontazione sociale:

1. descrizione dell’identità dell’istituto e degli obiettivi strategici
2. presa in carico del punto di vista degli stakeholder per costruire la condivisione su scopi e sfide di cambiamento
3. collegamento agli obiettivi strategici i relativi indicatori per misurare le attese e i risultati
4. rendicontazione degli apprendimenti
5. rendicontazione delle risorse finanziarie sulla base dell’anno scolastico connesse alle scelte didattiche ed organizzative
6. bilanciamento delle risorse disponibili con la visione strategica
7. comunicazione agli stakeholders degli obiettivi e dei risultati

Allegato n. 8 Rendicontazione sociale

ALLEGATI:

1. *Piano di inclusione*
2. *Piano di miglioramento*
3. *Sintesi progetti*
4. *Piano didattica digitale*
5. *Piano di formazione del personale*
6. *Curricolo verticale di istituto e Curricolo verticale di istituto di educazione civica*
7. *Criteri di valutazione*
8. *Rendicontazione sociale*



**Istruitevi, perché avremo bisogno
di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi, perché avremo bisogno
di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi, perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.**

A. GRAMSCI

